

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



CHAMPIONS GLI OTTAVI CI FANNO SOGNARE

LIPSIJA AND. 21 FEBBRAIO	MAN. CITY RET. 18 MARZO	LIVERPOOL AND. 21 FEBBRAIO	B. WILDHEI RET. 21 MARZO	INTRACHT AND. 21 FEBBRAIO	NAPOLI RET. 18 MARZO	INTER AND. 21 FEBBRAIO	PORTO RET. 18 MARZO
BRUGES AND. 21 FEBBRAIO	BENFICA RET. 18 MARZO	MILAN AND. 21 FEBBRAIO	TOTTENHAM RET. 18 MARZO	SCHAKAR AND. 21 FEBBRAIO	CHELSEA RET. 18 MARZO	PSG AND. 21 FEBBRAIO	SARAJEVO M. RET. 18 MARZO



IL CASO INZAGHI



Tensione Inter Club deluso è vietato fallire il quarto posto

di STOPPINI ▶ 20
Oscar Inzaghi

NUOVA FIDUCIA ALLEGRI



Dal baby boom a Chiesa e Di Maria Ora la Juve crede nella Max rimonta

di DELLA KRILE ▶ 27
Max Allegri

CONVEGNO CON ABOU CAIRO



«Una situazione straordinaria Giusto che il calcio venga aiutato»

di BARRAZZOTTO ▶ 34
Abou-Caïre, presidente del Torino

FACCIAMO 3 SU 3!



Milan col Tottenham Pioli: «Conte un grande spero di avere Ibra»
L'Inter trova il Porto e conta su Lukaku
Napoli occasione d'oro contro l'Eintracht

di ANCHETTI, CHINELLATO, CONTICELLA, COZZINI, LIGABE, NICITA
▶ DA 2 A 11
(Evans, Leston e Giroud)

IL COMMENTO
UNA CAREZZA NELL'ANNO SENZA MONDIALE
di Luigi Garlando
▶ 4 pag. 23

CONFERENCE: LAZIO-CLUB PIÙ DURA PER LA FIORENTINA: IL BRAGA
EUROLEAGUE: JUVE C'È L'AMULETO NANTES LA ROMA COL SALISBURGO E TUTTE LE STELLE
di COCCINI, DIETL, CONNACCHIA, PUGLIESE, SARDI
▶ 10-12-14

IL ROMPIPALLONE | di Gene Gnocchi

Dopo il sorteggio Champions, Allegri il soddisfatto: «Abbiamo evitato le Pigs»

CAMPIONATO SCUDETTO IL DUELLO DEL MARTEDÌ



Milan a Cremona Origi, fuori i gol per la rimonta

di BIANCHI, FALLOSI ▶ 10-17
(Dimitar Origi)



Napoli con l'Empoli Spalletti per la 10ª e quota 100 (punti)

di NICITA, VILLAGGI ▶ 10-19
(Vincenzo Spalletti)

SERIE A: 14ª GIORNATA

PUNTI		GOLETTI	
ROMA	36	ROMA	16
LAZIO	33	LAZIO	14
INTER	30	INTER	12
JUVE	27	JUVE	10
MILAN	24	MILAN	9
BARCELONA	21	BARCELONA	8
PSG	18	PSG	7
ATLANTICO	15	ATLANTICO	6
AS ROMA	12	AS ROMA	5
FIOR	9	FIOR	4
GENOA	6	GENOA	3
UDINESE	3	UDINESE	2
VERONA	0	VERONA	1

CLASSIFICA

ROMA	36	ROMA	16
LAZIO	33	LAZIO	14
INTER	30	INTER	12
JUVE	27	JUVE	10
MILAN	24	MILAN	9
BARCELONA	21	BARCELONA	8
PSG	18	PSG	7
ATLANTICO	15	ATLANTICO	6
AS ROMA	12	AS ROMA	5
FIOR	9	FIOR	4
GENOA	6	GENOA	3
UDINESE	3	UDINESE	2
VERONA	0	VERONA	1

GIASCO
www.giasco.com

PECCO SHOW
«UNO PSICOLOGO? MACCHÉ, IL TRIONFO MI FARÀ DIVENTARE ANCORA PIÙ FORTE»
di SANLISI ▶ 20-27 (Bagnola con la Referenda Domestica)
Dal 28 novembre il libro del capoluogo è zero
La straziante stagione di Bagnola e della Donati in un volume da non perdere in edicola

IL GIUDICE CHIEDE L'INCHIESTA
Vergogna in curva Cori antisemiti alla festa Lazio
A pagina ▶ 15
(La curva Inzaghi)
L'ASCELTA DEL GOVERNO
Milano-Cortina: l'a.d. è Varnier l'uomo dei Giochi
di PICCOLI ▶ 28
(Andrea Varnier, 59 anni)

MAK
DESIGN & PASSION



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Martedì 8 novembre 2022
Anno XL - Numero 309 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Prenotazioni scese da 800 a 5 al giorno. L'esperta: "Troppo poche le dosi somministrate, necessario ripetere i richiami"

Covid, crollano le vaccinazioni

PERUGIA

■ Crollano le prenotazioni per i vaccini anti Covid. Per il mese di novembre, al momento non arrivano neanche a 700 le somministrazioni in programma per la quarta dose. A ottobre in un solo giorno erano state 800, a novembre ci sono giornate con appena 5 prenotazioni. E non perché la popolazione si è già sottoposta a vaccinazione: basti pensare che su un target di 270 mila persone sono circa 71 mila quelle che hanno ricevuto il secondo booster. Per la quinta dose invece, le prenotazioni non arrivano a 500. Ma la professoressa, Antonella Mencacci, direttrice di Microbiologia, avverte: "Le somministrazioni vanno troppo a rilento, le persone purtroppo si credono al sicuro, ma non considerano che questo è stato possibile solo grazie ai vaccini, per cui servono i richiami".

→ a pagina 5
Francesca Marrucco

Treofan, a Terni si riaccende la protesta



Sit in a palazzo Spada | I lavoratori della Treofan sono stati ricevuti in Comune dal sindaco e dal presidente del consiglio → a pagina 24 Carlo Ferrante

Primo piano

"Attenzione casi Zaki e Regeni"

Incontro Meloni-al Sisi
E' disgelo con l'Egitto



→ a pagina 2

Portati al molo stanno bene
Migranti, in tre
si gettano da nave



→ a pagina 3

Il pm del caso Meredith: "Knox è una persona diversa, mi ha teso la mano e non mi sono sottratto. Ma non cambio idea sull'omicidio"

Mignini: "Rivaluto Amanda, ma la accuserei ancora"

FOLIGNO

Preso con droga
dello sballo

→ a pagina 20 Susanna Minelli

NORCIA

Lite per il pascolo
a colpi di bottiglia

→ a pagina 23 Chiara Fabrizi

PERUGIA

Finanza alla Fiera, merce sequestrata



→ a pagina 11

PERUGIA

■ "Tra me e Amanda è nata un'amicizia. E' stata lei a chiedere di incontrarmi e adesso devo dire che ho conosciuto una persona diversa, ma non cambio idea sul suo ruolo nell'omicidio di Meredith". L'ex pm Giuliano Mignini racconta il suo rapporto con Knox.

→ a pagina 9

Francesca Marrucco

Album

Una mostra celebra il Perugino



→ a pagina 30

Oltre la siepe

La goffa rincorsa
della politica

di Roberto Segatori

■ Il neoliberalismo economico, sospinto dal capitalismo finanziario, è - pur in senso controintuitivo - la vera forza rivoluzionaria della società odierna. La sostanziale difficoltà a considerarlo tale è che esso non è guidato...

[continua a pagina 2]

Sport

CALCIO

Grifo, per la salvezza
Castori ripensa
alla rimonta di Trapani



→ a pagina 32 Domenico Cantarini

CALCIO

Fere al sesto clean sheet
Decisivi i tre "samurai"

→ a pagina 31 Michele Fratto

CALCIO

L'assistente Trasciatti
debutta in serie A

→ a pagina 31

VOLLEY

La Sir Susa è un carrarmato
Solo vittorie da inizio stagione

→ a pagina 33 Luca Mercadini

LA TUA CUCINA SU PROGETTO

ULTIMI GIORNI

-50%

axis

RIVOTORTO DI ASSISI | 075 8041021

DALLA FABBRICA A CASA TUA

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRO**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Botta e risposta tra i legali di Sollecito e Guede

**«Rudy ora va espulso»
«No, ha il permesso»
E il pm riabilita Amanda**

Fiorucci a pagina 5



Perugia

**La mobilità
sostenibile
si fa in 3D**

S.Angelici a pagina 2



**CASA DEL
CONTACHILOMETRO**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Ciclista muore dopo 10 giorni di agonia

Assisi, in mountain bike era finito contro una protezione metallica sulla ciclabile. La famiglia chiede accertamenti

Baglioni a pagina 4



PRESENTATA LA MOSTRA CHE APRIRÀ I BATTENTI A MARZO. OPERE IN ARRIVO DA TUTTO IL MONDO

PERUGINO IL GRANDE EVENTO

S.Coletti a pagina 3

In occasione del quinto centenario della morte del Maestro l'esposizione, clou di una serie di iniziative, avrà luogo nella Sala Podiani della Galleria Nazionale. Visibile fino all'11 giugno

Castiglione del Lago

**Termosifoni spenti
Pazienti al freddo
«Coperte e stufette
per riscaldarci»**

Minciaroni a pagina 10

PERUGIA

**Fiera dei Morti
Guerra aperta
alla contraffazione**

A pagina 5

Spoleto

**Imu, in arrivo
cartelle
esattoriali
per due milioni**

A pagina 16

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Foligno

**Quintana, elezioni al via
L'ora dei consigli rionali**

Orfei a pagina 15



Terni

**Perseguita la ex
100 chiamate
in un solo giorno**

L'uomo, un 55enne indagato per molestie, ha ricevuto l'ammonizione del questore

Cinaglia a pagina 17

**Agenzia
Pratiche Auto
PERUGIA
PRATICHE**

NUOVA SEDE → **SAN SISTO Via G.Dottori, 90**
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com



a pag. 30

Per Papa Francesco l'Ue deve muoversi sui migranti, ma la Vestager è favorevole a mandarli in Ruanda

Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



FALLIMENTO

Lo stop agli alert fiscali nella crisi d'impresa sarà inserito nel decreto legge aiuti quater

Bartelli a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Processo penale - La circolare del Mingiustizia sulle indagini preliminari dopo la riforma

Fisco - Sismabonus e bonus facciate ai non residenti, la risposta ad interpello delle Entrate

Energia - L'emendamento del governo al decreto aiuti sulle estrazioni di gas

La lotta all'evasione punta tutto sulla compliance fiscale ottimizzata grazie alle analisi del rischio basate sull'intelligenza artificiale. Ciò significa meno accertamenti sostanziali ma più inviti ai contribuenti a maggior rischio di evasione. Il tutto grazie alla maggiore interoperabilità delle banche dati a disposizione del fisco. Sono questi, in estrema sintesi, i principali contenuti che emergono dal documento allegato alla Nadeff.

Bongi a pag. 27

LA NUOVA EMERGENZA

Che cosa c'è dietro gli sbarchi dei migranti

Cacopardo a pag. 5

Castiglione (CM): così la prima macchina elettrica al mondo per i cantieri stradali



Innovare è la parola d'ordine di Gaetano Castiglione, principale azionista e ad di CM, sede a Concesio (Ravenna), esempio dell'intraprendenza che ancora, nonostante i molteplici problemi, caratterizza la piccola-media impresa italiana. «È merito del nostro sforzo sull'innovazione - dice Castiglione - che ci ha portato alla realizzazione di un prodotto capace di rivoluzionare l'esecuzione dei lavori stradali di piccola taglia». Si tratta di una linea di mini-finitrici elettriche, le prime in assoluto al mondo, interamente funzionanti in modalità elettrica. È un made in Italy ad alta tecnologia che ora va alla conquista dei mercati esteri.

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

ItaliaOggi7 è il settimanale di ItaliaOggi diretto da Marino Longoni. Esce il lunedì e sta in edicola fino al sabato successivo. Quindi chi l'ha perso ha sempre la possibilità di comprarlo oggi e nei giorni a venire. In questo numero c'è un imponente fascicolo dedicato alla "Qualità della vita 2022" in tutte le province italiane. I dati sono stati rilevati e trattati dalla Università La Sapienza di Roma che conferisce all'indagine un livello scrupolosamente scientifico. Lo studio è in collaborazione con Cattolica (gruppo Generali). La città che sta meglio è Trento. Quella che sta peggio è Crotone. Fino all'anno scorso i dati (se erano cattivi) venivano usati dalle minoranze politiche contro le maggioranze. Quest'anno invece il dibattito e l'analisi è stata fatta, nelle regioni più grandi, fra le varie province della stessa regione. Un criterio per capire più che per aggredire. Meno male. Forse qualcosa sta cambiando.

Hai ricevuto un Accertamento Fiscale? Niente ansia!

Il nostro Team di Consulenti Specializzati verifica la correttezza dell'atto e ti difende tempestivamente definendo una strategia vincente!



Noverim S.r.l. Società Benefit

Tel. +39 02 49 75 85 71 Fax +39 02 899 59 559 info@noverim.it www.noverim.it

Segui Noverim sui canali social



SMART POINT: Milano - Brescia - Casale Monferrato - Catania - Monza - Parma - Lugano

Noverim S.r.l. Società Benefit, fondata a Milano nel 2014, è una società di consulenza aziendale che supporta Professionisti e Imprese su tutto il territorio italiano in ambito finance, transaction, tax, legal e compliance.



FATTI

Si vince superando Trump a destra La scommessa dei repubblicani

MATTEO MUZIO a pagina 7

ANALISI

Chi sarà la prossima vittima del manganello televisivo delle lene?

SELVAGGIA LUCARELLI a pagina 13

IDEE

Un giorno fra ottobre e novembre è finito il mondo

FRANCESCO GUGLIERI alle pagine 14 e 15

COSCENZA CIVILE

Non riduciamo la piazza per la pace alle liti tra i partiti

MARIO GIRO
politologo

Leggere i giornali e i media — salvo eccezioni — sembra quasi che la grande manifestazione del 5 novembre sia stata organizzata per dirimere la leadership a sinistra, descrivere i tratti della futura coalizione o, peggio ancora, in vista del congresso del Pd. È questa una lettura tutta politicistica e provinciale che non coglie il senso di quel grande raduno. Chi è sceso in piazza ha un'inquietudine: cosa si può fare per restaurare la pace davanti al ritorno della guerra in Europa? Ai più di centomila manifestanti non interessava certo il futuro del Pd o dei rapporti Pd-M5s: interessava innanzitutto esprimere un'angoscia, un'ansia per quella grande pace sognata nei lager e nei gulag, attesa durante la Guerra fredda, intravista a Berlino alla caduta del muro e ora perduta. C'era un senso profondo in quella lenta marcia di migliaia di cittadini comuni provenienti da tutta Italia e non inquadrati da forze politiche, che non può essere ridotto ad una lettura interna del quadro dei rapporti di forza parlamentari. Esiste un'attesa, un'apprensione, una speranza e una paura che sono molto più profonde e che vanno comprese appieno, con uno sforzo culturale, sociologico o addirittura antropologico. Sappiamo che fin da marzo il 60 per cento degli italiani non ha mai sostenuto la guerra e ha sempre chiesto la pace. Le motivazioni sono le più varie — com'era variopinta la manifestazione stessa — ma una cosa è certa: nessuno chiede la resa ma un grande sforzo negoziale. Dall'inizio della guerra c'è stato sconcerto per parole esclusivamente bellicistiche e per l'assenza di un impegno politico verso la trattativa. È come se nel fondo della società ci fosse un forte anelito di pace e una sorgiva diffidenza verso l'utilizzo esclusivo dello strumento militare. Nessuno, nemmeno il più radicale (salvo forse qualche sperduto nostalgico dell'Urss), mette in discussione l'immensa colpa di Vladimir Putin. Nessuno è equidistante. C'è però turbamento per il fatto che le leadership occidentali da otto mesi spingano soltanto sull'acceleratore militare. A parte l'azzardo nucleare, la semplice osservazione delle ultime guerre rende consapevole il grande pubblico che questa non è la soluzione. Ucraini e russi già negoziano su grano, scambio di prigionieri o energia ma forse c'è chi punta a una guerra lunga. I conflitti di Siria, Iraq, Libia, Yemen, le crisi mediorientali, africane, caucasiche stanno lì a dimostrare anche al più digiuno di geopolitica che il conflitto tende a diventare permanente senza risolvere alcunché. Esiste nel profondo della coscienza civile italiana ed europea un'autentica repulsione delle armi come mezzo per risolvere le contese. Non si tratta di una questione di ragioni o torti da soppesare: il torto sta tutto da una parte. Si tratta di non affidare il nostro futuro alla guerra che ha già dato pessima prova di sé.

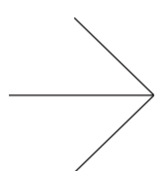
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICETTE DEL VECCHIO MONDO

Alla Cop27 sul clima le trivelle e il gas del governo Meloni sono fuori posto

A Sharm el Sheikh il debutto sulla scena della diplomazia climatica della premier che vuole risolvere i problemi causati dal gas estraendo altro gas. Il suo esecutivo abbraccia in pieno il modello fossile del presidente al Sisi

FERDINANDO COTUGNO
SHARM EL SHEIKH



Il segretario generale dell'Onu António Guterres ha eletto il simbolo di questa Cop27: non sappiamo come si chiamerà, o dove verrà al mondo, ma prima della fine del vertice sul clima, a metà novembre, nascerà il bambino o la bambina che ci faranno superare quota otto miliardi di esseri umani. «È per baby 8 billion che esiste questa conferenza sul clima, per le domande che ci farà sul mondo in cui vivrà». Guterres ha lanciato questa suggestione politica al summit di capi di stato e di governo che ha inaugurato il ventisettesimo incontro dell'Onu sui cambiamenti climatici, le due settimane di negoziato iniziate

domenica ed entrate nel vivo nella giornata di lunedì a Sharm El Sheikh, in Egitto. È l'appuntamento più politico e meno tecnico del vertice, quello che ci permette di capire cosa si intende per progresso sul clima e quanta volontà c'è di raggiungerlo. Per l'Italia è stata soprattutto il debutto sulla scena della diplomazia climatica di Giorgia Meloni.

Pozzi e trivelle

La presidente del Consiglio si è fatta anticipare in Egitto dalla scelta di riaprire pozzi e far ripartire le trivelle alla ricerca di gas nel mare Adriatico, una scelta contraria alle raccomandazioni dell'organo scientifico delle Nazioni Unite (Ippc) e a quelle dell'Agenzia inter-

nazionale dell'energia, che prevede il declino di tutte le fonti fossili già dalla metà di questo decennio. Ed è una via contraria all'invocazione di Guterres: «Serve un patto di solidarietà per il clima o sarà un patto di suicidio collettivo per l'umanità». Il governo italiano nelle prime settimane ha navigato in direzione opposta alla scienza del clima, gettando le basi per nuovi livelli di dipendenza dai combustibili fossili. Non è chiaramente l'unico paese a trovarsi in questa posizione, ma il fronte dello status quo energetico è diventato più forte dopo le elezioni del 25 settembre. Questa però è soprattutto la Cop della finanza, del ripensamento e della ristrutturazione dei fondi per i paesi in via di sviluppo. In questo il governo italiano sta facendo i suoi compiti a casa e ha presentato ieri a Cop27 il suo nuovo fondo per il clima, con una dotazione di 840 milioni di euro. È il contributo italiano a uno degli obiettivi di questo vertice: rafforzare il flusso di aiuti per la transizione energetica e l'adattamento dei paesi in via di sviluppo. È un risultato frutto della continuità di lavoro garantita dall'invio speciale per il clima Alessandro Modiano, destinato a emergere sempre di più nel passaggio da Roberto Cingolani a Gilberto Pichetto Fratin. Il fondo ha una dotazione inferiore ai 4,7 miliardi di euro che dovrebbero essere il contributo italiano, ma è un passo avanti rispetto alle carenze del passato ed è un piccolo recupero di quella credibilità internazionale intaccata dalla spinta sul gas che, tra le altre cose, contraddice anche gli impegni presi dall'Italia alla precedente conferenza sul clima, Cop26 di Glasgow.

E Regeni?

L'altra storia dal vertice riguarda ovviamente il rapporto tra l'Italia e l'Egitto dopo l'omicidio di Giulio Regeni. A Sharm Meloni non si è potuta sottrarre alla stretta di mano ad al Sisi, padrone di casa del vertice sul clima più sorvegliato e restrittivo di sempre, e ha poi dedicato al presidente egiziano un incontro bilaterale a porte chiuse in cui, secondo note ufficiali, si è

discusso di energia, rinnovabili, migranti e diritti umani. Il rapporto tra Italia ed Egitto è plasmato da un intreccio di affari e interessi ricordati da un rapporto della Ong Recommen uscito ieri. L'Italia è il primo partner commerciale europeo dell'Egitto, il quinto partner egiziano al mondo. Il 20 per cento delle riserve di gas di Eni si trovano in Egitto. Snam ha di recente acquisito il 25 per cento della società proprietaria del gasdotto Arish-Ashkelon, il gasdotto della pace, tra Israele ed Egitto. L'assicuratore pubblico Sace è esposto per più di 4 miliardi con l'Egitto. Insomma, il nuovo governo ha ereditato un groviglio di interessi e non ha fatto altro che portarlo avanti. Ma è sulla visione energetica che il nuovo governo è particolarmente affine a quello egiziano: sia per Meloni che per al Sisi il gas rappresenta una fonte di energia intorno alla quale si può costruire un futuro di prosperità, nonostante l'Agenzia internazionale dell'energia abbia comunicato poche settimane fa che dal loro punto di vista il gas non si può più considerare fonte di transizione. Rafforzare questa lettura del gas come soluzione ai problemi causati dal gas è uno degli obiettivi politici dell'Egitto, ed è una visione che il governo di Meloni ha sposato in pieno. «L'Italia farà la sua parte», ha detto Meloni, alla fine di un intervento in assemblea plenaria arrivato in tarda serata, con un'ora in mezzo di ritardo rispetto ai programmi, circostanza che ha innervosito la delegazione italiana. La presidente del Consiglio ha rivendicato in questa sede internazionale degli stessi obiettivi europei che il suo governo ha promesso di ostacolare o sottoporre a referendum nazionali. L'annotazione più politica e meno diplomatica rispetto all'ordinaria amministrazione delle parole che si devono dire in questi contesti è stata però il richiamo al «paradossale fatto che i paesi più impegnati nella decarbonizzazione sono anche quelli che rischiano di pagarne di più il prezzo». Un evidente riferimento alla Cina e all'India, i cui leader non sono a Sharm el Sheikh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piantedosi rimane fedele alla linea politica del disprezzo dei migranti

GIOVANNI TIZIAN a pagina 4

FOTO LAPRESSE

Elezioni Usa, Midterm 2022 Musk: votate repubblicano

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 9

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Ostativo parla la Corte Ma per i giuristi quel Dl è illegittimo

Il nuovo ergastolo oggi sul tavolo della Consulta
I professori di Diritto: «Norme irragionevoli»

MANISULLA RIFORMA

**Io dico:
il governo
fa bene
a cambiare
la Cartabia**

OLIVIERO MAZZA
A PAGINA 3

L'INTERVENTO

**I rave? No,
quel reato
colpisce
la politica:
va abrogato**

GAETANO PECORELLA
A PAGINA 4

Oggi la Consulta si riunirà nuovamente per discutere di ergastolo ostativo. Lo farà a otto giorni dal varo di un decreto legge con cui il governo Meloni affronta pure questa materia. Da quanto appreso, l'Avvocatura dello Stato non ha presentato una memoria, ma ha allegato agli atti il testo del decreto con una nota di Palazzo Chigi in cui si lascia intendere che il provvedimento si sarebbe adeguato alle indicazioni della Consulta.

VALENTINA STELLA
A PAGINA 2

Moratti, la mossa che manda in tilt centrodestra e centrosinistra

Il duo Renzi-Calenda
la lancia in Lombardia

«Cottarelli? No, lui non vuole andare a sbattere. O addirittura Beppe Sala? Beh, questo sarebbe ben altro scenario» mormora il centrosinistra lombardo.

PAOLA SACCHI A PAGINA 6

GIANFRANCO PASQUINO

«Sto con Letta:
ha fatto bene
a presidiare
la piazza
di Roma»

«Letta ha fatto bene a portare in quella piazza la posizione del Pd». Parola di Gianfranco Paquino.

GIACOMO PULETTI A PAGINA 7

ALLA CAMERA SONO IL 18%, AL SENATO IL 21

**Un Parlamento di avvocati
Sono 114 su 600 eletti: staccate
(di molto) tutte le altre categorie**

Vuoi diventare un parlamentare? Verrebbe da dire che un buon viatico è diventare, prima, avvocato. È la conclusione a cui sembrerebbe condurre la lunga disamina delle schede dei 400 deputati e degli oltre 200 senatori.

MASSIMILIANO DI PACE A PAGINA 10



LA GUERRA AI MIGRANTI

Cara presidente Meloni, le sue radici cristiane le impongono di salvare quei naufraghi

DAVIDE VARI

Dopo i rave, il nuovo pericolo numero uno del governo sono 35 migranti – dicasi 35 – bloccati nel porto di Catania e sorvegliati a vista neanche si trattasse del battaglione Wagner. Molti di loro hanno rifiutato il cibo e almeno tre si sono gettati dalla nave, hanno nuotato fino ad una boa e si sono seduti sul molo circondati da forze dell'ordine senza che la stampa potesse avvicinarsi. Insomma, una situazione che potremmo definire grottesca, se non fosse per un piccolo particolare: in gioco c'è la dignità e la stessa vita di quelle persone. Ma a ben vedere non è solo questo il punto. Questa vicenda, infatti, non riguarda solo quel manipolo di disperati, ma interroga l'anima e i valori più profondi della nostra comunità. Nei mesi passati eravamo rimasti molto colpiti dall'eupeismo di Giorgia Meloni. Ma l'Europa non è solo Pnrr, non è solo conti in ordine o un diligente passaggio di consegne con l'ex presidente

della Bce, garante numero uno della nuova premier. L'Europa è anche e soprattutto diritti umani. E allora ci chiediamo: quando Giorgia Meloni ci ha parlato di radici cristiane dell'Europa, a che tipo di cristianesimo si riferiva esattamente? Al vuoto rispetto delle liturgie o al messaggio più forte e rivoluzionario che Cristo ha lasciato al mondo, quello dell'accoglienza e dell'amore? E se davvero vogliamo onorare il messaggio di Cristo, sarebbe sufficiente seguire le 7 opere di misericordia corporale testimoniate in uno dei passaggi più belli del Vangelo di Matteo: «Dai da mangiare agli affamati e da bere agli assetati. Vesti gli ignudi e alloggia i pellegrini. Visita gli infermi e i carcerati, e infine seppellisci i morti». E a questo punto dovrebbe essere chiaro che l'istantanea di quella nave di disperati bloccata in un porto italiano non solo ci allontana dall'Europa dei diritti, ma anche da quelle «radici cristiane» così care alla nostra premier, oltre che a noi. Due naufraghi in un colpo solo.

SORTEGGI. C'È IL CLUZ

Cataldi, il nuovo eroe della Lazio
«Il match sognato»
Sarzanini a pagina 7

DOPO IL DERBY

La Roma pesca il Salisburgo
E perde Pellegrini
Balzani a pagina 8

IL TRIONFO DI BAGNAIA

Agostini: «Ho atteso 50 anni ma ecco l'erede»
Bruni nello Sport

SABATO 12 NOVEMBRE 2022 - ORE 17,00
Libreria San Paolo **laLibreria**
Via della Conciliazione, 16/20 - Roma
Presentazione
Dietrich Bonhoeffer
il teologo che cospirò contro Hitler e amò Maria von Wedemeyer di Aldo Fiorenza
L'avvincente romanzo riguardante un drammatico periodo storico arriva a Roma...
Intervengono:
Vincenzo Romeo
Enrico Nistri
Caterina Galizia
Luciano Pau
Legge: **Barbara Buldo**
Modera: **Nina Fabrizio**
Per prenotazione libri 06 6964872

LEGGO
The Social Press
FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

8 novembre Martedì Anno 22 @Soppressatira Il governo fa scendere dalle navi solo i migranti che hanno dei problemi. Possono integrarsi più facilmente con gli italiani.

VERSO LA FINANZIARIA: REDDITO DI CITTADINANZA, STOP DOPO UN RIFIUTO FLAT TAX FINO A 85 MILA EURO

Il piano del governo per partite Iva e autonomi. Ma il Fisco frena: «Rischio evasione»

● La nuova legge finanziaria che secondo Salvini tra 10 giorni sarà in Parlamento comincia a delinearsi. Tra le novità l'innalzamento della flat tax per autonomi e partite Iva fino a 85mila euro. Ma il Fisco teme: «Possibile evasione». Reddito di cittadinanza: stop dopo il rifiuto di un posto.

Severini a pagina 2

SUMMIT SULL'AMBIENTE
Meloni da Al Sisi, vertice su energia e caso Regeni

a pagina 2

RICHIAMO ALLE LEGGI INTERNAZIONALI
Migranti, l'Ue boccia gli sbarchi selettivi

a pagina 3

L'INTERVISTA
Ferro: «Il mondo è davvero nostro
Mai pessimista e ora felice della paternità»

Vecchio a pagina 5



SHOW A TEATRO

Torna Zalone: «Da Putin agli immigrati non temo le polemiche»

a pagina 4

SEI LESBICA, GAY, BISESSUALE, TRANS?
#COMETICHIAMO

Gay Helpline
800.713.713
GAYHELPLINE.IT

Smemorabilia, in un libro il catalogo sentimentale del presentatore

Costanzo e gli oggetti del cuore

Marco Castoro

Quante cose e quante persone sono andate perdute con il tempo? Quanti oggetti, atteggiamenti, mode, abitudini sono spariti? Se lo chiede Maurizio Costanzo nell'introduzione del suo nuovo libro Smemorabilia.

a pagina 6



Brilli se vuoi



Laura, torna a suonare

Nancy Brilli

Laura scrive: Mi hanno vietato di credere nei miei sogni. Io volevo fare la musicista, sul tappeto di casa di nonna mi ero fatta una batteria con tanti oggetti, e percuotevo, e tenevo il ritmo, ed ero felice. Crescendo ero diventata brava, mi rendeva potente, suonare. Mi hanno detto di essere realistica, che il mio sogno non era neanche un lavoro vero, era troppo rischioso, e alla fine hanno vinto loro. Invece del Conservatorio, ho iniziato a fare lavori noiosi, passo la settimana ad aspettare il sabato, vado a bere qualcosa, la domenica sto lì... questa vita non è neanche un piano b. Ho sostituito i miei sogni con le loro paure, e mi dispiace. AHA! Benissimo, Laura! Se ti dispiace, il sogno non è morto. Succede spesso che le visioni vengano appannate da chi pensa di proteggerti, e invece ti blocca. Senti, bisogna pur campare, e quindi va bene il lavoro quotidiano, lo si benedice, anche. Ma quei sabati e domeniche non li sprecare, ripercuotiti, suona, tieni di nuovo il ritmo. Riscopri che sai esserlo, felice. Bukowski, ha scritto: "non puoi sconfiggere la morte, ma puoi sconfiggere la morte in vita". Inizia. Com'è noto, lo sforzo più grande è da zero a uno, scrivendo lo hai già fatto. Vai alla casella numero due. Auguri.

(brillisevuoi@leggo.it)



IL Riformista

Martedì 8 novembre 2022 · Anno 4° numero 220 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

CLAMOROSA CANDIDATURA AL DAP

GRATTERI SARÀ IL CAPO DEL SISTEMA CARCERI? FASCIOGRILLISMO SENZA FRENI

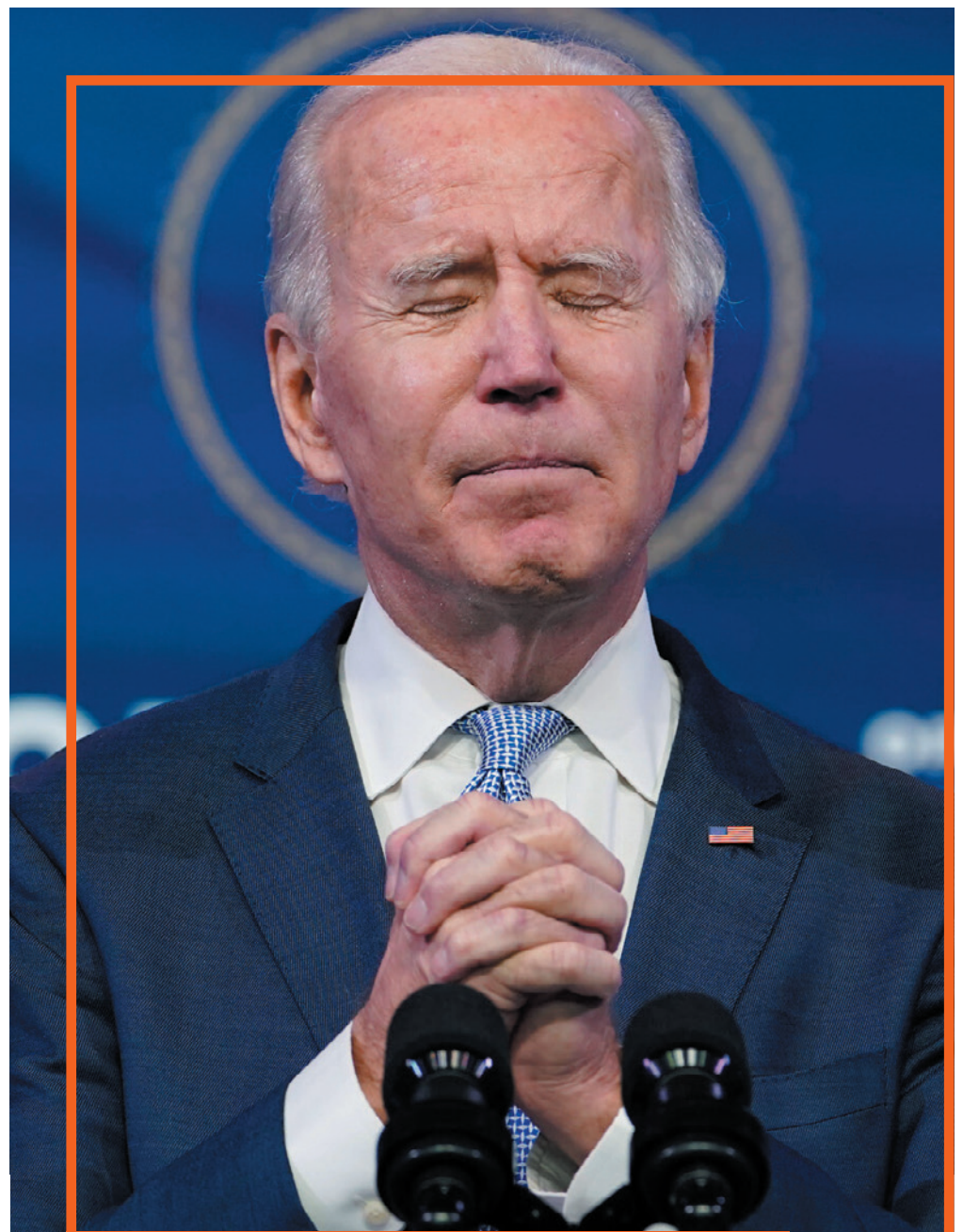
Tiziana Maiolo

Sarebbe un vero tragico poker d'assi nemico della giustizia, se il governo Meloni accompagnasse le prime tre carte - ergastolo ostativo eterno, riforma Cartabia rinviata e insidiata, decreto sul divieto di riunione - con la quarta, quella decisiva per il poker, la cacciata del capo del Dap, Carlo Renoldi. E la sua sostituzione con un campione dell' "Antimafia" come Nicola Gratteri. Non è un incubo, la possibilità c'è. Se ne parla nel mondo delle toghe. Ora però, se davvero esiste la candidatura Gratteri al Dap e se veramente esiste qualcuno nel governo, magari la stessa Presidente Meloni, intenzionato a dare una



A pagina 5

svolta così radicale sul carcere, si aprono problemi gravissimi. E se è vero, principio cui crediamo moltissimo, che la civiltà di un Paese si misura sulle sue prigioni, dovremmo concludere che ci stiamo avviando non a nuove forme di neo-fascismo, ma sicuramente a una precipitazione nell'inciviltà. E allora rivolgiamo un appello al ministro della Giustizia. Signor ministro, tenga a dirigere il Dap Carlo Renoldi, perché è un bravo giudice e un riformatore. Lasci perdere Gratteri, se non vuole essere ricordato come colui che dopo la "primavera Cartabia" ci ha fatto precipitare nell'"autunno Nordio".



Il Presidente attacca i supercapitalisti

SI VOTA NEGLI USA E BIDEN RISCHIA GROSSO

MICHELE PROSPERO a pagina 9

Migranti: vogliono distorcere le parole di Francesco

Il Papa meloniano? È la bufala dell'anno

Fabrizio Mastrofini

Soldato Bergoglio, abile e arruolato nelle file di chi lo tira verso politiche di chiusura nei confronti dei migranti? In realtà le facili strumentalizzazioni o semplificazioni (anche giornalistiche, soprattutto nei titoli) devono fare i conti con il ragionamento portato avanti anche questa volta pienamente coerente con la linea della Santa

Sede, umanitaria ed evangelica. Con la differenza che stavolta il Papa ha dato un'apertura di credito al governo italiano da poco insediato. Ma lo ha fatto da buon gesuita, e pertanto - a saper leggere tra le righe - le sue frasi suonano in effetti molto abili nel restringere ogni campo di manovra se ci fosse chi vorrebbe lasciare - letteralmente - i migranti in mare.

A pagina 3

Parla Cuperlo

«Macché Moratti, in Lombardia correremo con un vero centrosinistra»



Umberto De Giovannangeli a p. 2

La polemica

Caso Gualtieri, le persone vengono prima della legalità



Astolfo Di Amato a p. 8

Auguri, Sergio!

STAINO RICOVERATO IN OSPEDALE

Sergio Staino - intellettuale, autore satirico e non satirico, ex direttore dell'Unità, fondatore di Tango, uomo di sinistra, liberale, garantista, persona splendida, creatore di Bobo e di Molotov - è stato ricoverato in un ospedale di Firenze. Ha 82 anni. È in coma farmacologico. I medici dicono che non è in pericolo di vita. E noi ci crediamo che non è in pericolo di vita, perché Staino, a occhio, è immortale.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Superbonus
Stop di Poste
alla cessione crediti
Ma la corsa
del 110% continua



Adempimenti
Bilanci, in arrivo
gli standard
europei
per la sostenibilità

Giancarlo Attolini
— a pag. 38



FTSE MIB **23493,00** +0,90% | SPREAD BUND 10Y **213,80** -3,20 | BRENT DTD **100,84** +1,75% | NATURAL GAS DUTCH **121,25** -1,34% | **Indici & Numeri** → p. 45-49

Banche, allarme crediti e regole

Operatori finanziari

Pesano la frenata sulla Tltro, ingerenza nei board, nuovo stop su dividendi e buy back

Atteso il parere della Federazione bancaria europea sulla situazione

Tra le banche europee cresce l'insofferenza verso l'eccessivo dirigismo della Vigilanza Bce. Almeno tre i fronti aperti: i timori di interventi su singole banche per limitare la distribuzione dei dividendi o di procedere con i previsti buy back, la revoca unilaterale decisa da Bce sulle condizioni dei 2.100 miliardi di prestiti Tltro, l'eccessiva presenza di ispettori della Vigilanza durante le riunioni dei cda delle banche. Attesa la valutazione della Federazione bancaria europea presieduta da Ana Botin.

Alessandro Graziani — a pag. 3

LA STRETTA

PIÙ RISCHI PER I BILANCI: SERVONO NORME STABILI E MORATORIE

di **Antonio Patuelli** e **Giovanni Sabatini** — a pag. 3

DOSSIER BCE

In aumento le sofferenze potenziali legate ai derivati sull'energia

— a pag. 3

STRATEGIE GLOBALI

La variabile geopolitica porta nei board ex funzionari Cia e militari

Alessandro Graziani — a pag. 2

Electrolux e Whirlpool, riassetto e disimpegno dai siti produttivi italiani

Elettrodomestici

Vendite in flessione, a rischio la soglia dei 10 milioni di pezzi

Il settore degli elettrodomestici in Italia soffre: i volumi produttivi rischiano di scendere sotto la soglia psicologica dei 10 milioni di pezzi. Per Whirlpool ed Electrolux è in vista un riassetto e una revisione che potrebbe

portare, nei casi estremi, a un parziale disimpegno dei colossi del bianco, anche dall'Italia.

Per l'azienda americana, nonostante i conti in ordine, è in vista la revisione strategica della presenza europea. Il gruppo punta su Usa e India e cercherà altre strade per alzare l'asticella del valore nel lungo termine. Electrolux invece ha avviato un piano di riduzione dei costi che comprenderà anche un taglio di 4 mila posti di lavoro, soprattutto in Usa; ma in Italia l'azienda potrebbe rimettere in discussione il piano di investimenti.

Matteo Meneghelo — a pag. 20

IL DEBUTTO A BRUXELLES

Giorgetti all'Ecofin: «Italia prudente» Pnrr, oggi l'assegno Ue da 21 miliardi

— Servizio a pag. 5



Giancarlo Giorgetti, Ministro dell'Economia



La riforma del Patto di stabilità. Il Commissario per il Mercato unico, Thierry Breton apre a una riedizione del piano Sure

L'INTERVISTA THIERRY BRETON

«La Ue prepara uno strumento comune per agevolare i finanziamenti»

di **Beda Romano** — a pagina 5

Sfida tra monete virtuali: Binance liquida le crypto rivali Ftx

Piattaforme big

Sfida da far west tra due big delle criptovalute: Changpeng Zaho (noto come Cz), il ceo di Binance, e di Sam Bankman Fried (conosciuto come Sbf), ceo di Ftx. Cz nel fine settimana ha liquidato i token Ftx che aveva in portafoglio pari a 500 milioni di dollari. **Vito Lops** — a pag. 2

TELECOMUNICAZIONI

Telecom corre a Piazza Affari Spunta l'ipotesi Opa parziale

Andrea Biondi — a pag. 28

CRISI DA RECESSIONE

Le società Usa del Big Tech tagliano costi e posti di lavoro

Biagio Simonetta — a pag. 10

IL DOSSIER ALLEGATO ALLA NADEF

Affitti: la cedolare riduce l'evasione del 62%, ma fa salire i costi per lo Stato

Nella relazione sull'evasione pubblicata sabato dal Mef è stato analizzato anche i risultati della cedolare secca sugli affitti. Che ha dato una grossa mano a erodere l'evasione diffusa sui canoni di locazione (rispetto al 2015, quando la cedolare nata

quattro anni prima è stata rafforzata con l'aliquota ultraleggera al 10% per i canoni concordati, la propensione all'evasione è crollata del 62% a 487 milioni.), ma ha anche generato costi aggiuntivi per lo Stato. **Mobili e Trovati** — a pag. 6

PANORAMA

INCONTRO IN EGITTO

Meloni ad al-Sisi: più collaborazione
Attenzione sui casi Regeni e Zaki

Il premier Giorgia Meloni, in Egitto per partecipare alla Conferenza mondiale sul clima, ha avuto un lungo incontro con il presidente al-Sisi (nella foto). Secondo fonti di Palazzo Chigi i due leader hanno parlato di cooperazione economica e di forniture di energia. Meloni ha anche fatto notare la «forte attenzione» del Governo italiano sui casi Regeni e Zaki.

— a pagina 8



MIGRANTI

Navi delle Ong, cresce la tensione nei porti

Sciopero della fame, migranti che si gettano in mare: cresce la tensione a Catania sulla Humanity 1 e sulla Geo Barents, le due navi delle Ong ormeggiate senza permesso di sbarco.

— a pagina 14

IL CASO ITALIA

I MOTORI DI CRESCITA DEL DOPO PANDEMIA

di **Marco Fortis** — a pagina 19

OLIMPIADI

Milano Cortina, al vertice Andrea Varnier in arrivo

Ai vertici della Fondazione Milano Cortina 2026 sta per arrivare un nuovo amministratore delegato. Si tratta di Andrea Varnier, già ad di Filmmaster Events.

— a pagina 21

Rapporti

Sostenibilità

Al via l'Ecomondo della svolta green

— Oggi con il quotidiano

Salute 24

Sanità in crisi
Medici di famiglia, scatta l'emergenza

Marzio Bartoloni — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Antiquorum.swiss

Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi moderni e d'epoca, è lieta di invitarvi per una valutazione gratuita e senza impegno dei vostri preziosi segnatempo.

Vi aspettiamo i giorni
Lunedì 14 Novembre,
Lunedì 21 Novembre e
Lunedì 12 Dicembre presso i nostri uffici di Milano

Dott. Giovanni Varesi
Head of Italy & Watch Expert

ANTIQUORUM GENEVE SA
Piazza Duomo, 21 - 20121 MILANO
Tel. + 39 02876625 milan@antiquorum.swiss

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688282

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6370750
mail: servizioclienti@corriere.it

VAI SU ACEA.IT

ACEA energia
PIÙ ECO. PIÙ SMART. PIÙ TE.



L'incontro con Abodi
Sport e calcio:
idee oltre la crisi
di **Andrea Sereni**
a pagina 45



Champions
Bene i sorteggi
per le 3 italiane
di **Carlos Passerini**
e **Mario Sconceri** a pagina 42

Norme e messaggi

SE LA LEGGE DIVENTA UN SIMBOLO

di **Angelo Panebianco**

Dalla legge-comando alla legge-simbolo. Forse i giuristi devono rivedere il modo in cui suddividono e classificano la legislazione. Il decreto sulle rave party ha suscitato e sta suscitando proteste per il fatto che i suoi contenuti potrebbero in futuro prestarsi a interpretazioni lesive del diritto costituzionale di radunarsi e manifestare. Il Foglio ha subito indicato alcune evidenti somiglianze fra questo decreto e il disegno di legge Zan, bocciato dal Parlamento nella passata legislatura. In entrambi si intravede una ispirazione penalista (anche se di segno politico opposto), la spinta ad allargare l'area dei comportamenti penalmente punibili. Ma c'è forse anche un altro aspetto da considerare. I due provvedimenti in questione ma anche tanti altri decreti e tante altre leggi che non hanno attirato uguale attenzione da parte dell'opinione pubblica, hanno una cosa in comune. Non sono complessi di norme che, grazie alla loro chiarezza, al loro rigore e alla loro precisione, debbano essere applicati da un'amministrazione a cui restano margini di interpretazione ristretti e sul cui rispetto sia chiamata a vegliare la magistratura. No, sono leggi dal contenuto volutamente vago e impreciso, leggi che, a causa della loro fattura, lasciano una amplissima sfera di libertà nell'interpretazione che ne daranno amministratori e magistrati. I giuristi si mettono le mani nei capelli e parlano di analfabetismo giuridico dei nostri politici.

continua a pagina 28

GIANNELLI

DIRITTI UMANI D'EGITTO



Meloni-Al Sisi, dialogo con l'Egitto sul gas

La premier: attenzione ai casi Regeni e Zaki

di **Giovanni Bianconi**
e **Marco Galluzzo**

Italia ed Egitto tornano a parlarsi. Incontro tra Meloni e il presidente Al Sisi nel secondo giorno della Cop27. Faccia a faccia per rilanciare anche le relazioni commerciali e le forniture di gas. La premier ha sollevato il tema del rispetto dei diritti umani «e la forte attenzione dell'Italia sui casi di Regeni e Zaki».

alle pagine 2 e 3



Giorgia Meloni (45 anni) con Al Sisi (67)

LO STUDENTE SOTTO PROCESSO A MANSSOURA
«Spero mi sia d'aiuto, sogno la tesi a Bologna»

di **Marta Serafini**

Patrick Zaki, l'attivista sotto processo in Egitto, ha guardato con speranza alla visita della premier: «Spero che sia d'aiuto per il mio caso. Sogno la tesi a Bologna».

a pagina 3



Due imbarcazioni non lasciano il porto di Catania. A Reggio Calabria sbarcano tutti dalla Rise Above

Migranti, tensione sulle navi

Proteste a bordo, tre si gettano in mare. Roma e Ue divise su asilo e accoglienza

La storia Dopo la proposta di matrimonio in pubblico



Gessica Notaro, 32 anni, con il fidanzato Filippo Bologni, 28, cavaliere azzurro e campione di salto a ostacoli

Notaro, l'anello, il batticuore
«Felice, è la mia vita nuova»

di **Giulio Fasano**

«Sono la Gessica Notaro di oggi, è la mia vita nuova». Emozionata e con l'anello al dito, racconta l'amore e la proposta di matrimonio di Filippo Bologni. «Pazzesco, stavo svenendo».

a pagina 23

Continua il braccio di ferro tra il governo e le navi delle Ong arrivate a Catania con centinaia di migranti. Per ora sono stati fatti scendere solo minori e fragili. Ma sale la protesta tra quanti sono rimasti a bordo. In tre si sono gettati in mare. Mentre a Reggio Calabria gli immigrati sono stati fatti sbarcare dalla Rise Above.

alle pagine 8, 9 e 11

VERSO LA MANOVRA

Flat tax, l'ipotesi di alzare la soglia a 85 mila euro

di **Andrea Ducci**

Il tetto per beneficiare della flat tax al 15 per cento salirà almeno fino a 85 mila euro di ricavi» spiega Freni, sottosegretario all'Economia. Si comincia con autonomi e partite Iva, «un programma strutturato in cinque anni». Un'altra misura allo studio del governo punta a ridurre le detrazioni e il cuneo fiscale. E oggi incontro tra la premier Meloni e i sindacati.

a pagina 15

MIDTERM, LE MINACCE RUSSE

L'America al voto
E Musk fa il tifo per i repubblicani



L'America della politica torna a contarsi. Oggi le elezioni di midterm ridisegneranno i nuovi equilibri. I repubblicani puntano al controllo del Congresso. I democratici cercano di evitare l'effetto anatra zoppa per il presidente Joe Biden. Polemica per l'endorsement di Elon Musk che ha invitato a votare per i repubblicani. E sul voto aleggia ancora la minaccia che arriva da Mosca.

alle pagine 16 e 17 **Gaggi Marinelli, Mazza, Sarcina**

L'INTERVISTA A BETTINI (PD)

«No a un partito con i 5 Stelle»

di **Maria Teresa Meli**

a pagina 13

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

L'invisibile

Non sappiamo ancora che cosa abbia ucciso sul colpo l'operata specializzata Nicoletta Palladini, se un errore umano o un guasto al macchinario che l'ha stritolata. Sappiamo però che l'ennesima e inaccettabile tragedia sul lavoro ha portato alla luce la storia di una delle tante persone che non fanno notizia, ma fanno l'Italia. E la fanno un po' migliore di come la raccontiamo ogni giorno, anche in questa rubrica.

Nicoletta lavorava da ventisei anni nell'unica vetreria del suo paese, Borgonovo, in provincia di Piacenza. Entrava in fabbrica alle dieci di sera e ne usciva alle sei del mattino. A quel ritmo ha tirato su due figli fino all'università, trovando anche il tempo, Dio sa come, di accudire una madre invalida. Non era particolarmente po-



polare, nessuno le chiedeva un selfie e non faceva incetta di «like». Non si ricordano sue dichiarazioni memorabili sui social, né credo le abbiano mai dato una coppa o una medaglia. Per i parametri contemporanei era un'invisibile. Eppure, di rado capita di imbattersi in una vita così piena di senso. Nicoletta si prendeva cura delle persone che amava e di un lavoro che le piaceva. Non era una vittima del sistema e nemmeno un'eroina del nostro tempo. Era semplicemente una donna che ogni giorno portava il suo matitone di altruismo e affidabilità alla costruzione della casa comune. Sui libri di storia ci finiscono i condottieri e gli artisti, ma a fare la Storia sono le «nicolette».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITALIA-EGITTO

Meloni archivia Regeni

Il Cairo impedirà di processare gli assassini del ricercatore. La premier incontra Al Sisi e apre al disgelo tra i due Paesi Prove di intesa su flussi migratori e gas. Zaki: "Mi sarei aspettato un intervento più incisivo di Roma sui diritti umani"

L'Europa al governo: a Catania fate sbarcare tutti i migranti

di Tommaso Ciriaco e Giuliano Foschini

SHARM EL-SHEIKH – Finisce in fondo al comunicato che riassume il bilaterale con Al Sisi. Una riga e mezza, striminzita, Giorgia Meloni fa sapere di aver "sottolineato la forte attenzione dell'Italia sui casi di Giulio Regeni e Patrick Zaki". È il costo della normalizzazione delle relazioni con l'Egitto. Che si traduce in un incontro di un'ora a margine della Cop27.

• alle pagine 2 e 3 con un'intervista di Cafèri. Servizi • da pagina 4 a 8

Il commento

Se Giorgia abdica alla sovranità

di Carlo Bonini

Diciamolo pure con brutale franchezza. Da ieri, nei rapporti tra Italia ed Egitto, il processo ai responsabili del sequestro, le torture e l'omicidio di Giulio Regeni, nonché il destino di Patrick Zaki, cittadino egiziano già illegalmente e strumentalmente detenuto dal regime del Cairo, degradano al rango politico e diplomatico di subordinate.

• a pagina 25

La lettera

Il Pd rinasca in quel porto

di Luigi Manconi

Caro Segretario Enrico Letta, nell'articolo su *Repubblica* di ieri, lei ha annunciato che «si apre il percorso congressuale costituente che porterà alla nascita del nuovo Pd». E di questo processo ha indicato le successive tappe e i diversi passaggi, necessari non solo per riorganizzare il partito, ma soprattutto per attribuirgli una nuova e più intensa identità.

• a pagina 24

Il caso

Una task force militare italiana per proteggere i mondiali in Qatar

di Gianluca Di Feo • a pagina 12

Altan

SO' DISPERATA: NO JE FACCIU PIÙ PAURA A NESSUNO!



La politica

Letta chiude la porta a Moratti in Lombardia Pressing su Pisapia



I soliti pregiudizi della sinistra

di Natalia Aspesi

Noto giovanotto di sinistra su Facebook: "Se c'è la Moratti alle regionali per la prima volta non andrò a votare!". Una folla si indigna (non fa altro, a dire il vero) al pensiero che una di destra-centro si scosti verso il centro quasi a sinistra.

• a pagina 24 servizi • a pagina 10

L'intervista

Speranza: "È tempo di pensare alle vite degli italiani"



di Concetto Vecchio • a pagina 9

Le idee

Perché i democratici dimenticano la Terra

di Stefano Boeri

Da qui, da Sharm, dal luogo in cui si discute di come rallentare la deriva accelerata del surriscaldamento globale, la politica italiana e la sua sinistra appaiono lontanissime.

• a pagina 11

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica



La storia

Un segreto di sangue all'ombra del Cevedale

dal nostro inviato

Giampaolo Visetti

CELLEDIZZO (PEJO)

La panchina in legno che da una settimana custodisce il segreto crudele che sconvolge Celledizzo guarda sia il piccolo paese di 340 abitanti in val di Pejo, che le montagne innevate che salgono verso la cima del Cevedale. Qui ha scelto di uccidersi Maurizio Gionta.

• a pagina 17

Elezioni Usa



I russi ammettono: nostre le fake news nel voto di Midterm

di Lombardi e Mastrolilli • a pagina 15

NOVITÀ
Eberhard Schockenhoff
E pace in terra?
Il Natale come provocazione
SPIRITUALITÀ
176 pagine € 21,00
www.queriniana.it

Martedì 8 novembre
2022

ANNO LV n° 265
1,50 €
Santi Quattro
Coronati
martiri

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



NOVITÀ
Gisbert Greshake
Discese dal cielo
Il significato del Natale, oggi
112 pagine € 12,00
www.queriniana.it

Editoriale

Parole e politiche senza umanità UN CARICO RESIDUALE?

NELLO SCAVO

Si dice che le parole plasmano il mondo. Non sempre in meglio. Specie se sono parole infarcite di menzogna, di tornaconto, usate per scavare fossati e tenere a distanza i morsi della coscienza. A chi verrebbe in mente di definire degli esseri umani «carico residuale»? Ci vorrebbe un Primo Levi per farsi spiegare cos'è un «carico residuale» fatto di carne umana, di anime ferite, di sguardi spersi, di famiglie separate: mamme e figli a terra, papà da rispedire ai mittenti da cui scappano. «Le parole erano originariamente incantesimi, e la parola ha conservato ancora oggi molto del suo antico potere magico. Con le parole un uomo può renderne felice un altro o spingerlo alla disperazione». Chissà se i nuovi governanti e legislatori hanno mai letto Freud. O hanno ascoltato almeno un po' papa Francesco, che a certe parole ha restituito il peso che fingiamo di non sentire più: «La cultura dello scarto, che colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura». È «il carico residuale», in fondo non è che un altro nome dato agli «scartati». La neolingua orwelliana si arricchisce così di nuove allocuzioni. Con l'obiettivo non dichiarato di confondere la realtà rimescolando proprio le parole e il loro senso. Ma le parole sono anche rivelatrici. Diversi decenni dopo, quando ancora una volta in Europa risuonano le sirene antiaeree e il disprezzo dell'altro è di nuovo elevato ad arma di guerra con cui giustificare i colpi di fucile e le peggiori depravazioni, in quel Mediterraneo culla delle civiltà da chissà quale abisso vengono a galla editti ministeriali che sembrano vergati da doganieri addetti allo smistamento di qualche mercanzia.

continua a pagina 3

Editoriale

«Emergenza sbarchi», l'uso politico SONO PERSONE NON RIFIUTI

MAURIZIO AMBROSINI

Sul fronte politico-mediatico è, dunque, tornata l'emergenza sbarchi. Il neo-insediato governo Meloni ha immediatamente rieditato la guerra alle ONG e ai partner europei, già targata Salvini. E negli stessi giorni, con meno clamore, ma con effetti pratici ancora più perniciosi, ha rinnovato il memorandum d'intesa con la Libia, nonostante le denunce sempre più numerose, documentate e autorevoli di abusi e maltrattamenti, fino alle torture e alle uccisioni, a danno di migranti e profughi detenuti e, se in fuga, intercettati e rimandati nei centri di detenzione gestiti sia dal governo, sia da milizie locali. Il nuovo governo sta cercando di affermare una linea identitaria di stampo sovranista su temi che ritiene popolari, facilmente comunicabili, a basso costo economico e ad alta rendita propagandistica. A spese però dei più deboli, scaricati da una politica cinica e spregiudicata. Vediamo nel merito gli argomenti utilizzati. Il primo è la sacralizzazione dei confini. Le vite umane in pericolo diventano un problema secondario rispetto alla riaffermazione del controllo sulle frontiere e sugli ingressi. Non ci sono diritti umani o convenzioni internazionali che tengano, di fronte alla volontà di ribadire una pretesa di sovranità assoluta sul territorio. È un'idea e un linguaggio d'altri tempi. Settantacinque anni di faticose conquiste post-belliche hanno gradualmente limitato e controbilanciato la sovranità nazionale, riconoscendo principi universali e diritti delle persone, come nel caso dei richiedenti asilo e dei rifugiati, sanciti da convenzioni internazionali che limitano la potestà degli Stati firmatari.

continua a pagina 3

IL FATTO Due ricorsi alla magistratura. L'esecutivo difende la linea dura: così combattiamo i trafficanti. Il Pd: un'infamia di fronte al mondo

È crisi disumanitaria

Due navi delle Ong bloccate a Catania con 250 migranti cui è vietato lo sbarco. L'Europa e la diocesi: fateli scendere. Il Papa: dovere d'accoglienza, l'Ue aiuti. Il Viminale non cede. Altre due navi ancora al largo con centinaia a bordo

LA VISITA IN BAHREIN

Francesco: più dialogo tra fedi e nelle fedi

Un viaggio «di incontro» nel segno del dialogo con i musulmani ed ecumenico. Così il Papa sull'aereo che lo riportava a Roma. Sul ruolo delle donne: se non si riconosce la loro uguaglianza la società si impoverisce.

Muolo e Rizzi

nel primopiano alle pagine 4 e 5

Duecentocinquanta migranti sono approdati a Catania, ma non possono scendere dalle navi. Mentre i compagni di viaggio hanno toccato terra, per loro non c'è al momento posto in Italia, dopo i « soccorsi selettivi » voluti dal governo. L'Onu e l'Ue: fate sbarcare tutti subito. Anche l'arcivescovo della città siciliana, Renna, è intervenuto dicendo «no» ai respingimenti. Il ministro Piantedosi non retrocede e Salvini lo sostiene: sono viaggi organizzati da fermare. Anche Conte si smarca: stop a slogan a danno dei disperati.

Primopiano alle pagine 6 e 7



LA COP 27 L'Onu: siamo sull'autostrada per l'inferno

Clima, nuovo allarme Meloni incontra al-Sisi

Entro nel vivo a Sharm el-Sheikh una Cop «di riparazione», dove si fa il conto degli impegni non rispettati, soprattutto verso i Paesi più poveri. Il segretario Onu rilancia un forte allarme per il clima. Venerdì arriva anche Biden. L'evento in Egitto è l'occasione della prima uscita internazionale di Giorgia Meloni, che rilancia l'impegno italiano per il clima. La premier incontra per un'ora al-Sisi (foto): «Collaboriamo ma massima attenzione dell'Italia sui casi Regeni e Zaki». Critiche delle opposizioni per il faccia a faccia con il presidente egiziano. Bilaterali anche con Guterres, Scholz, Herzog e Sunak.

Primopiano a pagina 8

MIDTERM

L'America oggi si conta al voto Repubblicani per il sorpasso

Secondo i sondaggi il partito del presidente Biden oggi potrebbe perdere la maggioranza di Camera e Senato mentre si scelgono anche i governatori di 36 Stati. I repubblicani puntano subito sui ricorsi chiedendo l'annullamento dei consensi espressi per posta. Si rischia un caos senza precedenti.

Primopiano a pagina 9

UCRAINA Kiev ancora senza elettricità. Movimenti diplomatici dietro le quinte

Armi, Conte chiede dibattito Sì del governo ma altri invii

Dopo la manifestazione di sabato della società civile, in cui si è invocato il cessate il fuoco e il ritorno alla diplomazia, il capo M5s si prepara a chiedere ufficialmente un confronto in aula prima del varo del sesto decreto interministeriale sull'invio di armi a Kiev. Il governo: non ci sottraiamo, maggioranza compatta. La nuova fornitura bellica a Kiev al centro del colloquio che dopodomani avranno a Roma il segretario della Nato Stoltenberg, la premier Meloni e il ministro della Difesa Crosetto.

Primopiano alle pagine 10 e 11

Il commento

Il pacifismo ora in campo seriamente basta caricature

Agostino Giovagnoli a pagina 11

CONFERENZA EPISCOPALE

Abusi in Francia: coinvolti 11 vescovi

Zappalà a pagina 19



INCIDENTI SUL LAVORO

Ancora tre vittime Un tavolo al ministero

Fulvi a pagina 16

BELLUNESE

Ceramica Dolomite, mille occupati in salvo

Dal Mas a pagina 20

Comparsa

Alessandro Zaccuri

Detto per sempre

Hàpax di nome, *Legomenon* di cognome, spesso traslasciato. Tradotto dal greco antico, è ciò che viene detto (*legomenon*) una sola volta (*hàpax*). La nozione, ben nota a filologi e linguisti, designa la parola di cui risulta un'unica occorrenza in tutta la tradizione letteraria. In ambito greco gli *hàpax* si manifestano con dispettosa imprevedibilità. È così nell'*Iliade* al rozzo soldato Tersite viene affibbiato l'appellativo di *pholkòs*, sul cui significato sono indecisi anche i commentatori più antichi. L'ipotesi più probabile che nell'oppositore di Ulisse ci sia qualcosa di storto, ma non è

chiaro se siano strabici gli occhi o incurvate le gambe. Meno impenetrabile, ma ugualmente inconsueto, è l'aggettivo *epiòusios*, che descrive un bene utile "al momento" o, meglio, "al presente". Lo ritroviamo riferito al pane (*àrtos*) nella preghiera del "Padre Nostro", sia secondo Matteo sia secondo Luca. Questa coincidenza di *epiòusios* suggerisce che *epiòusios* sia un termine in uso all'epoca di Gesù, la cui gravidanza ci sfuggirebbe se non ci fosse questa concorde attestazione degli evangelisti. Ciò che è detto una volta sola, dunque, è detto per sempre. È una parola che subito rivendica per sé qualcosa di solenne. In alcuni casi, qualcosa di divino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

FILOSOFIA

Quando Comenio scoprì il tesoro dell'infanzia

Paliaga a pagina 22



MUSICA

Tiziano Ferro: «Adesso canto la mia vita»

Calvini a pagina 24

CALCIO

Champions: urna quasi benevola per le tre italiane

Scacchi a pagina 25

NOVITÀ
FRANCESCO
**CAMMINARE
insieme**
Parole e riflessioni sulla sinodalità
LIBRERIA EDITRICE VATICANA
www.libreriaeditricevaticana.va



Durigon, sottosegretario leghista, vuole smantellare il Reddito che pure lui firmò da sottosegretario nel 2019. Ha le idee chiare soltanto quando parla di Mussolini



9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

Martedì 8 novembre 2022 - Anno 14 - n° 308
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostinati e contrari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VISIBILIA L'indagine sulla ministra FdI Santanchè: le carte del falso in bilancio

La società della responsabile del Turismo era a un passo dal fallimento già nel 2016. Lo dimostra un documento interno che metteva in dubbio un bilancio in cui il patrimonio era sotto zero. E l'interessata ne fu informata

► BORZI E MACKINSON A PAG. 6



L'INCONTRO IN EGITTO Meloni-Al Sisi: prima gli affari, Regeni attende



► SALVINI A PAG. 4 - 5

MIGRANTI A CATANIA Il governo tiene il punto. Sotto accusa i medici



► CAIA E MANTOVANI A PAG. 5

Perfetta Letizia

» Marco Travaglio

In questa eterna gara a chi fa peggio, non si sa se sia più indecente la Moratti a candidarsi in Lombardia contro le destre di cui è stata fino all'altroieri la vicepresidente dopo esserne stata la presidente Rai, la ministra dell'Università, la sindaca di Milano, la candidata al Colle e l'aspirante presidente della Regione; o il duo Ollio & Ollio a caricarsela e a stalkerare il Pd perché se la accolti; o il trust dei giornali di casa Elkann & De Benedetti a spacciarla come la soluzione ideale per il Pd. Diciamo che il match a tre finisce *ex aequo* e occupiamoci degli elettori progressisti, che non vedono l'ora di votare la compagna Letizia per una serie di decisive ragioni. 1) Da presidente Rai nel 1994, la Moratti piazzò al Tg1 e al Tg2 i berluscones Rossella e Mimun, poi cacciò da capo della concessionaria pubblicitaria Sipra Edoardo Giliberti, che si era permesso di far concorrenza alla berlusconiana Publitalia con utili da record; lo rimpiazzò con Antonello Perricone, ex amministratore Publitalia; e teorizzò che "la Rai dev'essere complementare alla Fininvest": non concorrente, sennò B. s'incazzava. 2) Da ministra dell'Università, oltre a distruggerla con una riforma demenziale e tagli selvaggi, siglò un accordo con Poste per prenotazioni, acquisti e consegne dei libri scolastici forniti in esclusiva da Mondolibri, cioè da Mondadori della famiglia B.. 3) Nel 2006 chiamò le destre in piazza contro Prodi che non militarizzava abbastanza Milano contro il presunto boom della criminalità.

4) Nel 2007 aderì al *Family Day* col marito Gianmarco, ovviamente divorziato. 5) Nel 2006 si unì alla campagna di B. che rifiutava di riconoscere la vittoria di Prodi e gridava ai brogli, e sostenne addirittura che "al Senato abbiamo 2 milioni di voti in più dell'Unione" (maxi-balla). 6) Da sindaca buttò fiumi di denaro pubblico in incarichi e consulenze inutili e fu condannata nel 2017 dalla Corte dei Conti, col vice De Corato e 20 fra assessori e funzionari, a risarcire il Comune con 1,9 milioni (di cui 591 mila euro in proprio) per "grave colpevolezza" e "scriteriato agire, improntato ad assoluto disinteresse dell'interesse pubblico alla legalità e all'economicità della funzione". 7) Nel 2011 si ricandidò a sindaca e accusò il suo avversario Giuliano Pisapia di essersi salvato 30 anni prima per amnistia da una condanna per terrorismo e rapina (una mega *fake news*: Pisapia aveva rinunciato all'amnistia ed era stato assolto nel merito). 8) Da vicepresidente e assessora regionale, oltre a perpetuare i favori alla sanità privata, gestì malissimo il Covid e giunse a chiedere al commissario Arcuri di ripartire i vaccini fra le Regioni anche in base al Pil. A questo punto, se dovesse dimettersi da ministra, meglio la Santanchè: è molto più di sinistra.

SINISTRA DI DESTRA LOMBARDIA, MEZZO PD VUOLE ARRENDERSI ALLA BERLUSCONIANA

Ma vi ricordate chi è la compagna Moratti?



UNA VITA PER LE DESTRE DISASTRI SU UNIVERSITÀ E RAI, DANNI CONTABILI A MILANO, GUAI SUL COVID E "RIFORMA" DELLA SANITÀ SU MISURA PER I PRIVATI

► MARRA E PALOMBI A PAG. 2 - 3

I 5S ORIENTATI AD ANDARE DA SOLI Lazio, i programmi di Conte: c'è anche il no all'inceneritore

► DE CAROLIS A PAG. 3

» WOODY SU WOODY

"Nei miei film vade retro pari opportunità"

» Woody Allen e Stig Björkman

Mi scrivono: "Non usi quasi attori neri, ogli fai fare un lavoro umile". Quando scrivo non credo nelle pari opportunità né nella lotta ai pregiudizi.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Recalcagni nuovo leader Pd a pag. 3
- Di Cesare Sinistra e intellettuali a pag. 11
- Orsini Chi vuole la fine dell'Ucraina a pag. 11
- Corrias Il ritorno delle leggi razziali a pag. 5
- Scanzi Calenda parodia di Churchill a pag. 11
- Woodcock Io dico no all'"ostativo" a pag. 17

B. E ALTRI POLITICI SOSPESI

Severino, 10 anni di legge anticasta

► BARBACETTO E PROIETTI A PAG. 8 - 9

RINNOVO DEL CONGRESSO

Oggi voto Midterm: Biden delude i Dem su salari e inflazione

► CIANCIO E FESTA A PAG. 15



La cattiveria

Renzi: "Giorgia Meloni si sta rimangiando tutto quello che ha detto finora". Adesso la denuncia per plagio

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE NAZIONALIZZAZIONI

Espropri a Kiev: le grandi aziende saranno belliche

► IACCARINO A PAG. 14





Storie di invisibili

Tutti pensano ai giovani Ma gli anziani muoiono soli

VITTORIO FELTRI

Giovanni Rinaldo, 82 anni, nato ad Ancona e ancora lì residente sebbene campasse nel capoluogo pugliese già da un bel pezzo, è passato su questa terra e questa terra ha lasciato senza fare il benché minimo rumore. I vicini, i parenti, lo Stato, con il dispiegamento di tutte le sue forze di polizia, dal nucleo volante alla scientifica, passando per vigili del fuoco e medici del sistema sanitario nazionale, e anche noi giornalisti, pure noi, ci siamo improvvisamente accorti di Giovanni Rinaldo in un pigro e noioso pomeriggio domenicale, nel mese di novembre, anno 2022. Ci siamo accorti di Giovanni Rinaldo quando questi non era più una persona bensì un ammasso di carni e viscere in putrefazione - anzi, dovrei dire, in avanzato stato di decomposizione -, già invaso massicciamente da larve e vermi.

Giovanni Rinaldo non viveva da eremita, sul cucuzolo di una montagna remota, in una località sperduta dove non si aggira anima viva e il telefonino diventa irraggiungibile. Egli dimorava nel pieno centro di Bari, tra un ammasso di appartamenti, pianerottoli, porte, finestre, negozi, tra vociferare di gente di ogni età, pianti, urla, risate e brulicare forsennato di individui ad ogni ora del giorno e della notte, nessuno dei quali però si è accorto che Giovanni Rinaldo era morto poiché nessuno si era mai accorto che Giovanni Rinaldo era stato vivo. Vivo ma invisibile. Vivo ma impercettibile.

Così, quando nessuno lo ha più visto uscire di casa, passeggiare nei dintorni, recarsi al mercato o in farmacia, andare a ritirare la pensione, semplicemente passare per strada, nessuno ci ha fatto caso. Non una visita, non una chiamata, non un appuntamento. Non un amico, non un familiare, di primo, secondo o ventesimo grado, si è preoccupato di quel silenzio tombale, di quella assenza improvvisa, di questa anomalia. Almeno fino a domenica pomeriggio, quando la figlia ha allertato il 118 in quanto il babbo non rispondeva alle sue telefonate insistenti. Ma erano trascorsi già oltre due mesi, oltre sessanta giorni, oltre otto settimane dal trapasso di Giovanni. Dunque, allorché gli agenti sono piombati in quella abitazione, (...)

segue → a pagina 19

Landini e il reddito grillino: giusto darlo a chi rifiuta impieghi "sgraditi"

Delirio Cgil: al lavoro solo se ti piace



SANDRO IACOMETTI

Che il reddito di cittadinanza vada cambiato ormai lo dicono proprio tutti. Persino Maurizio Landini. Possibile? È così. E non si tratta di una modifica da poco, ma di una svolta radicale che potrebbe cambiare completamente il volto alla misura

Maurizio Landini

dei grillini. Sentite qua. Secondo il leader della Cgil «con il reddito di cittadinanza è emersa l'idea che devi accettare qualsiasi proposta di lavoro. Ma non è vero che ogni lavoro proposto è dignitoso e accettabile. Deve essere un lavoro che ha diritti e doveri». (...)

segue → a pagina 3

L'ULTIMA DI TRIDICO

Sperpero Inps: raddoppiati i costi per i call center

ALESSANDRO GONZATO → a pag. 2

Scontro sugli sbarchi

La sinistra scatena il circo degli immigrati

Le Ong denunciano i ministri che fermano le navi. Il Pd e i giornali strillano: si ricordano dei profughi solo quando governa la destra

Sale la tensione dopo il giro di vite del governo sull'attività delle Ong. Le associazioni annunciano denunce a raffica e la sinistra grida allo scandalo per lo stop agli sbarchi. Eppure anche i governi dem fermavano le navi e i morti nel Mediterraneo coi porti aperti erano anche di più.

MONTESANO, RUBINI, STORACE → alle pagine 6, 7, 8

Dalle ruspe ai flirt con Letta

Quando la Moratti dava la caccia a rom e clandestini

LORENZO MOTTOLA → a pagina 8



Letizia Moratti, ex sindaco di Milano

La Meloni alla convention sul clima

«Le campagne anti-smog arricchiscono chi inquina»

ANTONIO RAPISARDA

L'Italia vuole "conservare il mondo" in salute, sì: ma con gli italiani dentro. E per questo occorre coniugare «sostenibilità ambientale» con quella «economica e sociale». L'esordio di Giorgia Meloni al Cop27 di Sharm el-Sheik - in una giornata densa (...)

segue → a pagina 10

ALESSANDRO GIULI → a pag. 12

Pronta a mollare

Greta Thunberg va in pensione Ci lascia i danni

PIETRO SENALDI

Greta Thunberg passa il testimone. C'è poco da festeggiare, perché restano i gretini e i danni che la ragazza svedese ha fatto nel mondo, di gran lunga superiori ai benefici prodotti. «È ora di consegnare il megafono alle



Greta Thunberg

persone più colpite dalla crisi climatica, a chi ha davvero delle storie da raccontare» ha detto l'attivista, che non è presente al Cop27, il vertice (...)

segue → a pagina 11

Il caso in Iran

La rivolta anti-islam guidata dai calciatori

CARLO NICOLATO

Domenica scorsa la squadra iraniana di Beach Soccer ha vinto a Dubai l'Emirates Intercontinental Cup battendo 2 a 1 il Brasile. Nessuno dalle nostre parti avrebbe mai parlato di tale evento se non fosse che l'eroe della partita, (...)

segue → a pagina 14

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MOLLI

Peso netto: 15,15 g

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Tra due giorni sapremo tutto sulla «Scuola del Fatto», quotidiano che sostiene di non ricevere «alcun finanziamento pubblico» (e invece li riceve eccome) ma ha sostenuto il finanziamento di 21 miliardi in Redditi di cittadinanza. Il corso di giornalismo sarà diretto dal sociologo di scuola napoletana Domenico De Masi (noto per il bestseller Rizzoli «L'ozio creativo», ufficialmente non collegato al citato Reddito) con la consulenza scientifica di Tomaso Montanari, rettore dell'Università per stranieri (gli unici fortu-

L'appunto di FILIPPO FACCI

Fatti da legare

nati che non lo capiscono) di Siena e personaggio che vanta la più alta media annuale di cazzate sparate in pubblico. Sin qui è tutto vero. Attende conferma, invece, l'indiscrezione secondo cui il motto di questa scuola cara come il fuoco (la precedente, nel 2017, chiedeva 600 euro per tre sabati) sarà quello di Arthur Bloch: «Chi sa, fa; chi non sa, insegna». Da con-

fermare anche i due corsi principali, motivo d'orgoglio per fronte di storditi paganti: 1) Fatto & Contraffatto: come arponare verbali che piovono dal cielo e spacciare per «inchiesta» la funzione di casella postale della magistratura; 2) Da Luttazzi alla Guzzanti, da Di Pietro a Caselli, da Woodcock alla Forleo, da Ingroia a Di Matteo, da De Magistris a Gratteri, da Grillo a Conte: il bacio della morte, starring Marco Travaglio; 3) Markers negativi e verifica delle notizie: capire che un fatto è vero perché il Fatto dice il contrario.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 8 novembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 308 - € 1,20
Santi Quattro Coronati

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LE MISURE DEL GOVERNO

Manovra di rilancio

*Annuncio di Salvini
«Tra 10 giorni legge di Bilancio
presentata in Parlamento»*

*Rottamazione delle cartelle
e debiti fiscali cancellati
su somme fino a mille euro*

*Flat tax per le partite Iva
estesa fino a 90mila euro
Stop Reddito a chi rifiuta il posto*

Legambiente

**Ecosostenibilità
Roma maglia nera**
Rifiuti, traffico e smog
Capitale bocciata
È 88esima in Italia

Mariani a pagina 16

Museo

**Polo della Scienza
Gara per i progetti**
Parte il concorso
La struttura sorgerà
nella zona Flaminio

Zanchi a pagina 17

Monti

**Omicidio Bonanni
Quattro condanne**
Agli imputati accusati
della morte del giovane
infitti 14 anni di carcere

Sereni a pagina 21

Commercio

**Tavoli all'aperto
Serve la proroga**
Appello degli esercenti
«Fateci tenere i dehors
oltre la fine dell'anno»



Verucci a pagina 19

Il Tempo di Oshø

Greta Thunberg non ce la fa più «Pronta a passare il testimone»



"Comunque se nun sbajo
'n pochetto ha rinfrescato"

De Leo a pagina 6

Il voto nel Lazio spacca i Dem così le candidature diventano un rebus Pd confuso e tornano le primarie

Elezioni di Midterm negli Usa

**Biden si gioca il Congresso
Repubblicani in vantaggio**

Tommasi a pagina 9

... Enrico Letta convoca la segreteria del Pd e accelera la fase congressuale. Ma da qui all'assemblea c'è una tappa intermedia rappresentata dalle elezioni in Lombardia e nel Lazio. Regione quest'ultima dove la mancanza dell'accordo con i grillini fa scattare l'ipotesi delle primarie. Ma il ritorno ai gazebo si scontra con il rebus candidature. Insomma un gran caos.

Di Mario a pagina 7

... Governo al lavoro per preparare la legge di Bilancio 2023. Ieri l'annuncio di Salvini sull'iter della Manovra: «Entro 10 dieci giorni sarà in Parlamento». Tra le ultime misure in cantiere, oltre a quelle già note come la Quota 41 per le pensioni, spunta la nuova rottamazione delle cartelle esattoriali e la cancellazione dei debiti con il Fisco fino a mille euro. Estesa anche la Flat tax per le partite Iva applicabile fino a 85-90mila euro di fatturato. Quanto al Reddito di cittadinanza sarà sospeso a chi, chiamato per un lavoro, lo rifiuterà.

Solimene e Zappolini alle pagine 2 e 3

Meloni a Cop 27 in Egitto

**Dialogo col presidente Al Sisi
«L'Italia non scorda Regeni»**

Frasca a pagina 6

Vertice col leader leghista

**Occhiuto e Schifani da Matteo
Obiettivo Ponte sullo Stretto**

Mineo a pagina 4

Ritorno di Zalone

**A teatro porto
«Amore + Iva»
e un Putin di Bitonto**



Guadalaxara a pagina 23

COMMENTI

- **MAZZONI**
Schiaffo di Gualtieri agli inquilini onesti che pagano l'affitto
- **CIANCIOTTA**
Le trivelle sbloccate archiviano decenni di inutili dibattiti
- **FERRONI**
Contro le Ong sbotta pure Scholz

a pagina 13



**La vera forza
sta nel servizio
e da noi sarai
accontentato
a 360°**

**Il posto migliore
dove trovare casa**

Via Mura dei Francesi
122 E/D - Ciampino (RM)
Tel. 06 79350776
Cell. 328 4050557
info@stileconsulting.eu
www.stileconsulting.eu

**buona tv
a tutti**

di Maurizio Costanzo



Mi fa piacere, in questa puntata della mia rubrica, ricordare Luciano Rispoli, un dirigente e conduttore Rai che oggi avrebbe 90 anni. Luciano Rispoli ha dato possibilità a molti personaggi, da Paolo Villaggio al sottoscritto, a debuttare in radio prima come autore e poi come conduttore. A sua volta è stato protagonista di un programma televisivo che si avvaleva della preziosa collaborazione di Rita Forte cantante e pianista. Ricordo i corridoi di viale Mazzini dove c'era la radio e ricordo che Luciano Rispoli era un dirigente quando la radio cambiò radicalmente. Era il 1970. In una sala di Via Asia-quotidianamente (...)

Segue a pagina 22

LA NAZIONE

MARTEDÌ 8 novembre 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



VALLEVERDE

Porto assediato: a Panigaglia 80 navi l'anno

Emergenza gas La Spezia strategica ma è scontro totale

Filippi e Ricci alle pagine 16 e 17



Il sottosegretario Sgarbi

«Musei aperti per Natale e Capodanno»

Ulivelli a pagina 26



VALLEVERDE

La crisi dei migranti

Il braccio di ferro che non risolve

di P. F. De Robertis

Il braccio di ferro del ministro Piantedosi con le ong è un errore. Forse più di uno insieme.

A pagina 2

Il caso di Forlimpopoli

La gogna inarrestabile

Davide Rondoni

Anche stavolta qualcuno ha dato l'ordine: «Sia messo alla gogna». Qualcuno ne ha il potere.

A pagina 15

Rivelazione sul voto americano

Il cuoco di Putin e i troll anti Usa

Marta Ottaviani

La Russia sta cercando di influenzare il voto delle elezioni di Midterm negli Usa.

A pagina 11

IN ALTO MARE



"Help us"
(Aiutateci),
il grido
dei migranti
sulla nave
Geo Barents
a Catania

Lo sbarco selettivo concesso dal governo non risolve l'emergenza dei profughi: dalla Nave Geo Barents spuntano cartelli con richieste di aiuto, i migranti non mangiano, tre si gettano in acqua. Tutte le imbarcazioni restano nei porti. E l'Europa attacca l'Italia

Femiani e Farruggia da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Gramolati sul Social Forum

Firenze e la pace «Il messaggio è sempre attuale»



Ciardi a pagina 18

Firenze

Trovato morto in casa, il figlio era a dormire

Spano in Cronaca

Firenze

Assunzioni in calo Ma tante posizioni restano vacanti

Conte in Cronaca



L'attivista cede il megafono

Greta si defila «Avanti gli altri»

Ponchia a pagina 7



Il crollo di Twitter e Meta

Tagli selvaggi I social in crisi

Guadagnucci a pagina 10



Gli 80 anni di Sandro Mazzola

«Io calciatore per onorare papà»

Sanvito a pagina 13

NOBILI

il nome che conta

VISITATECI

eima
international

pad. 25
stand A20



Giovedì l'ExtraTerrestre

CLIMA Il mondo non può fare a meno dell'Amazzonia. Il ritorno di Lula è una speranza per cambiare registro sui 4 anni devastanti di Bolsonaro



Culture

NICK COULDRY Parla il sociologo del suo «Il prezzo della connessione» a proposito di colonialismo dei dati

Teresa Numerico pagina 14



Addio a Maurizio Ferrini

UN COMPAGNO AMICO Da giovane studente nel '72 a nostro produttore di pubblicità, una vita da Manifesto

Tommaso Di Francesco pagina 18

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 267

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

249 MIGRANTI ANCORA BLOCCATI NEL PORTO DI CATANIA, LA RISE ABOVE VERSO REGGIO CALABRIA. L'UE CONTRO L'ITALIA

Il grido disperato dalle navi: «Aiutateci»

■ Nel porto di Catania ci sono ancora 249 naufraghi bloccati sulle Humanity 1 e Geo Barents. Sulla prima alcuni hanno smesso di mangiare, dall'altra in tre si sono lanciati in mare. «Aiutateci», gridano i migranti in ostaggio. Da terra il presidio anti-razzista catanese annun-

cia: non ce ne andiamo finché non scendono tutti. Intanto gli avvocati di Sos Humanity hanno presentato un ricorso al tribunale di Catania per chiedere lo sbarco al fine dell'accesso all'asilo. Oggi un secondo ricorso al Tar contro il decreto interministeriale Piantedosi-Salvi-

ni-Crosetto: è illegittimo. Intanto Unione europea e Onu criticano le scelte del governo di destra: «Le persone devono essere tenute a bordo il minor tempo possibile», ricorda la Commissione Ue. Stop anche alle richieste di asilo a bordo: «È difficile». **MERLI, LANCIARI ALLE PAGINE 2,3**

ALESSANDRO PORRO (SOS MEDITERRANÉE) «Sbarcare solo i fragili? Vedremo»

■ La Ocean Viking continua a navigare ai confini delle acque territoriali. «L'Italia la pagherà cara in termini di conseguenze legali e condanne perché si

stanno violando delle leggi», dice Alessandro Porro, presidente di Sos Mediterranée, la ong a cui fa capo l'imbarcazione.

LANIA A PAGINA 2

La guerra alle Ong Il diritto residuale del mare

FULVIO VASSALLO PALEOLOGO

Prosegue lo stallo dentro il porto di Catania, con due navi delle Ong (Humanity 1 e Geo Barents) bloccate per il mancato sbarco di tutti i naufraghi, l'Ocean Viking di Sos Mediterranée rimasta al limite delle acque territoriali per completare in un porto sicuro le attività di salvataggio intraprese oltre una settimana fa, mentre la Rise Above si è diretta verso Reggio Calabria, dopo essere rimasta per giorni al largo della costa orientale siciliana. Intanto la Commissione europea richiama l'Italia, invitandola a «minimizzare la permanenza delle persone a bordo delle navi». Come peraltro prescrivono il diritto internazionale del mare e il Regolamento europeo n.656 del 2014. Ma il governo italiano replica con i consueti slogan propagandistici sulla difesa dei confini e si profilano le prime sanzioni pecuniarie nei confronti delle Ong, mentre non si possono escludere iniziative giudiziarie da parte della Procura di Catania, che ha indagato per anni, senza alcun esito, sui soccorsi operati dalle navi umanitarie. Piantedosi e Salvini minacciano anche i comandanti delle navi che si rifiuteranno di riportare in acque internazionali persone considerate come «carico residuale» e non obbediranno ad un decreto illegittimo, sia nelle premesse che fanno riferimento a Regolamenti europei ormai abrogati, che nel dispositivo, secondo il quale il comandante della nave, dopo la selezione dei naufraghi «vulnerabili», dovrebbe uscire dal porto e ritornare in acque internazionali.

— segue a pagina 4 —

foto Ansa

Alla Cop27 di Sharm el-Sheikh, mentre l'Onu avverte del collasso imminente del pianeta, Meloni e al-Sisi discutono di business presenti e futuri. Dal gas alla lotta ai migranti, Regeni e Zaki sono solo parole di contorno. E l'Egitto prosegue nella repressione **pagine 8, 9**



Lele Corvi



Metà mandato Usa Se il voto dimezza Biden, rilancerà Barack Obama

GUIDO MOLTEDO

Sfidando i pronostici, Michael Moore prevede addirittura un «blu tsunami», una vittoria a valanga degli azzurri democratici nel voto di oggi. Lo ripete da settimane sul suo blog, prevedendo «una massiccia affluenza delle donne».

— segue a pagina 11 —

ELEZIONI DI MIDTERM Si vota, e gli Stati Uniti trattengono il respiro



■ Oggi negli Usa il voto di medio termine, ed è già guerra: la Camera va verso i Repubblicani, sul Senato si combatte, giorni di attesa per l'esito. Reportage dall'Arizona, stato-chiave che vota tra «osservatori» armati. Parla il celebre cartoonist Tom Tomorrow: «Il vecchio mondo è andato, arrivano gli autoritari».

BRANCA, CATUCCI, CELADA ALLE PAGINE 10, 11

Sinistra

Un campo largo dal basso, senza scorciatoie

ALDO CARRA

Con le prime azioni del governo emerge il filo che collega parole e contenuti della nuova fase politica. Le scelte (gli articoli «il», «la», i nomi dei ministeri) portano un segno di rigore autoritario annerito da ridicole manifestazioni di nostalgia.

— segue a pagina 19 —

IL PIATTO PIANGE Flat tax e pensioni, avanti piano piano



■ Adelante con juicio. La strategia del governo, nelle sue grandi linee, è chiara. La stragrande maggioranza dei fondi a disposizione nella manovra andrà sul fronte della crisi energetica. Sulle misure di bandiera sventolate in campagna elettorale si faranno piccoli passi, giusto per dire che il percorso è cominciato. **COLOMBO A PAGINA 6**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/23/2103

21108 9 770025 215000

LITE SUGLI SBARCHI

Caos migranti L'Italia invasa con i cavilli

L'Europa con le Ong nel braccio di ferro contro il governo. Il rischio di un intervento delle toghe

Fausto Biloslavo

■ La «bomba» migranti, lasciata in eredità dal ministro Lamorgese, sta esplodendo con arrivi continui, rivolte delle Ong e dei capitani delle navi e offensive legali dei talebani dell'accoglienza.

con **de Remigis, Malpica, Mosseri, Napolitano** da pagina 2 a pagina 5

QUESTIONE DI PRINCIPIO

di **Augusto Minzolini**

Quando si parla di persone trattate in salvo mentre tentano di attraversare quel mare di morte che è diventato il Mediterraneo, bisogna usare parole di rispetto e di pietà. Sentimenti che fanno parte del bagaglio antropologico e culturale italiano. Ed è davvero un delitto che la solita retorica vuoto-buonista di una sinistra dedicata solo alle polemiche politiche dia un'immagine sbagliata del Paese a livello internazionale, facendoci passare per egoisti spietati o addirittura per razzisti. Non è così. Nella vicenda legata alle navi Ong con il loro carico di immigrati a bordo nel porto di Catania c'è tutt'altro. Non c'è neppure il desiderio di una destra populista o sovranista che arrivata al governo vuole marcare la propria identità. Magari è un aspetto che contribuisce, ma non è il nocciolo del problema.

Sono in ballo invece una questione di principio e l'esigenza di mandare un segnale sia all'Africa sia a Bruxelles che qualcosa è cambiato, che l'Italia non vuole continuare nella politica dello struzzo sull'immigrazione, lo stile del Viminale nel governo precedente e ha determinato un'impennata negli sbarchi negli ultimi due anni. Perché se ci si limita ad esorcizzare il tema, a far finta che il dramma del secolo (perché di questo si tratta) non esista, si arriva in un batter d'occhio agli 88.100 sbarchi di quest'anno. Numeri insostenibili per qualsiasi Paese. «Ecco perché sull'argomento l'Italia - sono le parole del ministro Piantedosi - deve avere un ruolo da protagonista, non ancillare».

Ed è un atteggiamento che si

sposa perfettamente con i ragionamenti del Papa quando esorta gli altri Paesi Ue a fare la loro parte nell'accoglienza degli immigrati clandestini e dei richiedenti asilo. Anche perché se l'Italia non pone con forza il problema nel consesso europeo, nessuno le darà ascolto. Bruxelles spesso è sorda e non regala mai niente a nessuno. La questione quindi non è tanto il numero degli immigrati che metteranno piede sul territorio italiano - pochi, tanti o tutti che siano - quanto riaffermare il principio che le navi Ong debbano indirizzare i passeggeri a bordo verso i Paesi di cui battono bandiera. Oppure vanno riviste le logiche con cui vengono ripartiti i clandestini nella Ue.

E ancora, visto che pure in quest'occasione nel rispetto della tradizione italiana la questione è sfociata in una disputa legale - si comincia con il Tar e si finisce al penale - è giusto che il governo non si tiri indietro: quindi è legittimo che il Viminale chieda di multare le navi Ong; che fissi dei paletti a legislazione vigente di fronte ad un giudice; e, qualora l'orientamento dei tribunali risultasse diverso, che adegui le norme in modo tale che diventino estremamente chiare.

Perché il dato più paradossale di questo salto indietro nel tempo, ai giorni in cui Matteo Salvini era al Viminale, non è tanto il tentativo del ministro Piantedosi di far fronte ad una questione su cui la Lamorgese si è bendata gli occhi, ma la constatazione che l'aver rimosso il problema, non aver dato una soluzione sul piano politico, ha fatto sì che oggi come allora siano i tribunali a decidere sulla base di carte bollate e cavilli. Ennesimo esempio di una politica impotente.

DALL'IMMIGRAZIONE AL LAVORO

Quell'intesa sui valori tra Vaticano e governo

Stefano Zurlo a pagina 5

LA NOMINA A SORPRESA

Nordio arruola il pg che accusò Berlusconi

Luca Fazzo a pagina 12

VERSO LA MANOVRA FINANZIARIA

Reddito e flat tax, la Lega alza la posta

Sul tappeto riduzione del sussidio e aumento della soglia per le partite Iva

di **Marcello Zacché**

■ Per la manovra finanziaria mancano ancora 10 giorni. Ma il percorso che porterà al suo varo è già chiaro: una parte della maggioranza di governo, soprattutto all'interno della Lega, intenta ad alzare la posta sulle questioni già cavalcate in campagna elettorale; un'altra componente che invece frena, raffredda, richiama alla realtà dei numeri e dei pochi gradi di libertà del bilancio.

a pagina 6

LA PROTESTA DEI NAZIONALI IRANIANI

Se il taglio di una ciocca fa lo scalpo agli Ayatollah

di **Vittorio Macioce** a pagina 28



BEACH-VOLLEY Il giocatore iraniano nel gesto simbolo

MEZZO PASSO INDIETRO

Greta vuole andare in pensione: «Lascio ad altri il megafono»

di **Valeria Braghieri**

a pagina 9



SVOLTA Greta Thunberg, 19 anni, ha lasciato trapelare l'intenzione di ritirarsi

Cop27, disgelo fra Meloni e Al-Sisi su flussi, energia e jet militari

di **Adalberto Signore**

alle pagine 8-9

all'interno

IL RIAVVICINAMENTO

Contatti diretti tra Mosca e Washington

Marco Liconti

a pagina 14

PEREGO DI CREMNAGO

«Aiuti a Kiev, Forza Italia voterà sì»

Anna Maria Greco

a pagina 15

LE ELEZIONI DI MID-TERM

Interferenze e ombre russe sul voto Usa

Manila Alfano

con **Robecco** a pagina 16

IL LAVORO
PERCHÉ NON SI PUÒ
SCORDARE NICOLETTA

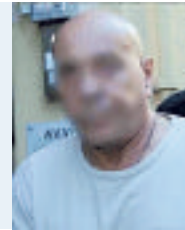
MARCO REVELLI



Il rischio è l'«anestesia dei sentimenti». L'assuefazione allo spettacolo della morte, quando questa si fa seriale e si ripete giorno dopo giorno, sempre diversa nelle sue vittime, sempre uguale nelle sue cause. **SERRA - PAGINA 19**

IL CASO
NOI, L'ORCO CATTIVO
LA GOGNA E LE IEENE

GIANLUCA NICOLETTI



Chiunque abbia guardato la puntata delle Iene si sarà sentito parte di un rito di giustizia collettivo. Ogni spettatore avrà pensato che era stato stanato il responsabile della tortura che ha portato un ragazzo a impiccarsi. **FIORINI - PAGINA 18**



LA STAMPA

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.308 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN
GLOBE NEWS NETWORK

COP27

Meloni e Al Sisi trattativa sul gas “Attenzione ai casi Regeni e Zaki”

FRANCESCO OLIVO
MONICA PEROSINO



Il debutto internazionale di Meloni alla Cop27 è denso di incontri, culminati in un discorso sui cambiamenti climatici, ma è segnato da quello con Al Sisi. **- PAGINE 2-3**

IL COMMENTO

BENE IL COLLOQUIO MA SERVONO I FATTI

FRANCESCA PACI

Abbiamo due date di fronte per capire se l'incontro di oltre un'ora tra la premier Meloni e il presidente egiziano Al Sisi segnerà oltre alla rinnovata collaborazione economica tra i due Paesi un reale cambio di passo sui casi, diversissimi ma paralleli, di Giulio Regeni e Patrick George Zaki. **- PAGINA 2**

LA LETTERA

DENUNCE A SAVIANO IL GOVERNO SI FERMI

BURHAN SONMEZ*

Gentile Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, scrivo a nome di Pen International, associazione mondiale di scrittori dedita alla promozione della letteratura e alla difesa della libertà di espressione, per esprimere la mia profonda preoccupazione per il collega scrittore Roberto Saviano. **- PAGINA 25**

PRESSING UE: L'ITALIA RICEVE I FONDI PER L'ASILO. IL VIMINALE CONCEDE LO SBARCO ALLA RISE ABOVE

L'inferno dei migranti

Tensioni a bordo, in tre si buttano in mare. Piantedosi: non torniamo indietro

L'ANALISI

COSÌ ROMA VIOLA LE LEGGI EUROPEE

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Per giorni e giorni ad alcune navi di soccorso ai migranti raccolti in mare di diverse Organizzazioni non governative è stata negata l'indicazione del “porto sicuro”, che è obbligo degli Stati, poiché il soccorso non si esaurisce con la presa a bordo delle persone in pericolo, ma implica lo sbarco sicuro a terra (così le Convenzioni sul soccorso in mare). **- PAGINA 25**

LA POLITICA

Sangiuliano, le fiction e la Rai di santi e beati

Flavia Perina

Piano di Fratelli d'Italia Rossi dg con Fuortes

Michela Tamburrino

Letta chiude a Moratti “Il Pd non la sosterrà”

Carlo Bertini

LA POLEMICA

LA DESTRA SMETTA DI “USARE” IL PAPA

KARIMA MOUAL

E così, ci si è svegliati l'altra mattina con il Pontefice Papa Francesco, nuovo idolo della destra di governo. Lusinghe, ringraziamenti e applausi. Da Giorgia Meloni a Matteo Salvini. Si è sentito come una eco una voce che diceva: Averte visto? Pure il santo padre è con noi. Il motivo sta nelle sue ultime dichiarazioni di ritorno dalla visita in Bahrein. **- PAGINA 4**

IL DIBATTITO

IL TRAMONTO DEI PARTITI ALLA MARCIA PER LA PACE

LUCIA ANNUNZIATA



La manifestazione per la pace a Roma è stata una sorta di sguardo sul futuro. O meglio, di quel che potrebbe essere il futuro prossimo della politica nel nostro paese. Sei ore a guardare passare la sfilata sull'itinerario scelto, da piazza della Repubblica a piazza San Giovanni, il classico percorso che a Roma ha fatto da scenografia a centinaia di altri cortei, restituivano la mappa visiva del cambiamento che c'è stato negli ultimi decenni nel nostro paese. Era per definizione una manifestazione della società civile, dunque senza la partecipazione ufficiale, con bandiere, dei partiti; ma il numero e la diversità delle organizzazioni presenti sono stati sorprendenti. Fra i promotori va intanto citata la Rete italiana pace e disarmo. **- PAGINE 14-15**

IL VOTO DI MIDTERM

L'AMERICA DIVISA GIUDICA BIDEN

ALBERTO SIMONI

L'America oggi fa il tagliando di metà mandato alla presidenza Biden. I leader hanno battuto palmo a palmo ogni angolo del Paese. Il presidente ha chiuso nel Maryland amico dei democratici, Donald Trump gioneggiato nell'Ohio: «As goes Ohio, so goes America». Dove va l'Ohio, va l'America. **SEMPRINTI - PAGINA 16**

I LICENZIAMENTI IN MASSA DEI GIGANTI DEL TECH

Tiranno Musk

RICCARDO LUNA



MATT ROURKE/AP

Il 30 giugno, Mark Zuckerberg, nella sede di Meta, incontrando i suoi 77 mila e 800 dipendenti (molti collegati in videoconferenza), era diverso dal solito. **- PAGINA 17**

LO SHOW A TEATRO: DALLA PREMIER A PUTIN

Scorretto Zalone

PAOLA ITALIANO



RICCARDO ANTIMIANI/ANSA

Checco Zalone è ancora Checco, anche 11 anni dopo l'ultimo tour teatrale. Da stasera a Firenze girerà l'Italia con “Amore + Iva”. **- PAGINA 21**

BUONGIORNO

Nel 2008 uscì Shirin, film del regista iraniano Abbas Kiarostami. È un film senza trama, senza protagonisti, ha soltanto gli spettatori o meglio le spettatrici: centoquattordici attrici iraniane inquadrare una a una mentre guardano l'ignoto, il film che noi non vediamo. In Italia non è mai stato distribuito, ma lo trovate su YouTube sottotitolato in inglese. Oggi fa impressione l'ora e mezzo di carrellata su quei bellissimi volti di donna, sapendo che sta succedendo alle donne in Iran, ammazzate per strada perché chiedono un morso di libertà. Una delle centoquattordici è Taraneh Ali-dousti. Allora aveva ventiquattro anni, oggi ne ha trentotto e ne aveva trentatré quando boicottò il premio Oscar che il film di Asghar Farhadi, di cui lei era protagonista, avrebbe poi vinto. Taraneh lo boicottò per la decisione di

Shirin e Taraneh

MATTIA
FELTRI

Donald Trump di fermare l'immigrazione da paesi islamici considerati nemici, Iran compreso. La protesta si confuse fra le molte, anche di maniera, rivolte al presidente. Ma ieri Taraneh ha compiuto un passo molto meno sospettabile di gratuità: ha detto che resterà in Iran e scenderà in piazza con le altre donne, qualsiasi possano essere le conseguenze. E possono essere le peggiori: non soltanto la polizia spara sui dimostranti, e ne ha già ammazzati quasi trecento, ma duecentoventisette parlamentari hanno chiesto la pena di morte per i criminali e nemici di Allah - così li hanno definiti - che puntano a sovvertire la sharia. Curioso: anche questo, come Shirin, è un film che noi in Occidente non vediamo, per noi non ha trama né protagonisti, e stavolta nemmeno volti di donna che guardano l'ignoto.

dicaf
GHIGO

Espresso Italiano
Dal 1942

SANT'AGOSTINO
CASA D'ASTE IN TORINO DAL 1969

GIORNATA DI VALUTAZIONE GRATUITA OROLOGI

Giovedì 10 novembre, ore 10-18
Corso Tassoni 56, Torino

CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO
Tel. +39 011 4377770

www.santagostinoaste.it



DA DESTRA A SINISTRA

«ALICE»
MORATTI
NEL PAESE
DELLE
MERAUVIGLIE

di MAURIZIO BELPIETRO



Conosco Letizia Moratti da molti anni e ne apprezzo le capacità manageriali. Se Milano ha potuto ospitare l'Expo e rilanciarsi come città internazionale, attirando investitori e visitatori da tutto il mondo, lo si deve a lei. Quando era sindaco, fece il giro dei Paesi che potevano appoggiare la candidatura del capoluogo lombardo e riuscì a convincerli, battendo sul filo di lana la concorrenza di Smirne, con cui Recep Tayyip Erdogan - agli inizi della sua carriera ai vertici della Turchia - sperava di consolidare il proprio potere. Sì, senza di lei non avremmo avuto l'Expo e probabilmente anche ciò che è venuto dopo, compresi i molti progetti urbanistici e le stesse Olimpiadi invernali. Purtroppo, non essendo una persona particolarmente affabile, ma una donna estremamente riservata, con in più l'aggravante per un certo milieu politico radicale - di appartenere all'alta borghesia meneghina, nessuno le ha mai riconosciuto fino in fondo i meriti conseguiti. Nemmeno gli elettori milanesi, che infatti nel 2011, dopo appena cinque anni, le voltarono le spalle, preferendole Giuliano Pisapia, altro esponente della borghesia cittadina, ma con il vantaggio di essere sempre stato di estrema sinistra. Figlio di Gian Domenico, padre del codice di procedura penale, e con un pedigree da studente del Berchet e da militante di Democrazia proletaria, Pisapia riuscì a riempire il vuoto di leadership che da anni caratterizzava la sinistra. In precedenza, Pds, Rifondazione comunista e Verdi avevano provato a candidare simboli dell'antimafia come Nando Dalla Chiesa, esponenti (...)

segue a pagina 11
GIORGIO GANDOLA
a pagina 11

LE IMBARCAZIONI NON LASCIANO IL PORTO E FANNO RICORSO

MIGRANTI, RICATTO ALL'ITALIA

Le Ong sfidano il ministero dell'Interno tra gli applausi dei mass media. Una questione che si aggiunge a quelle già aperte con l'Unione europea. Con il forte rischio che possa diventare merce di scambio o arma di pressione

Nordio: «Lo Stato di primo accesso è dove è registrata la nave che soccorre»

Greta diserta
il meeting sul clima
e annuncia:
«Passo la mano»

Secondo l'attivista, Cop27 è una foglia di fico. In realtà è una perdita di tempo su un'emergenza che non esiste o non è attribuibile all'uomo, come spiega il Nobel Gjaever. A Sharm incontro tra la Meloni e Al Sisi su gas energia e Libia, «ma si è parlato anche del caso Regeni»

BATTAGLIA e CONTI
alle pagine 16 e 17



di DANIELE CAPEZZONE



La trappola è pronta e si chiama tavolo unico negoziale. L'Ue vuole spossare, con una trattativa infinita, il governo Meloni e costringerlo a scendere a compromessi sui migranti barattando concessioni su patto di stabilità, ambiente, economia ed energia. Un accerchiamento che indebolirebbe l'esecutivo esponendolo ai ricatti dell'Ue. Intanto, sul fronte siciliano le Ong continuano il braccio di ferro con Roma tra gli applausi dei media, delle sinistre e dei grillini. Arriva invece l'affondo del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che specifica che «lo Stato di primo accesso è quello di bandiera della nave che soccorre». E poi una stoccata ai buonisti: «I migranti poveri? Ma se pagano oro per il viaggio...».

a pagina 3
AMENDOLARA e BAZZUCCHI
a pagina 2

Multe e green pass, il governo non decide

L'annunciato stop alle sanzioni per chi non si è vaccinato fatica a trovare un'applicazione pratica. Intanto il documento verde resta obbligatorio per visitare i parenti in ospedale e nelle Rsa: una misura priva di senso

di FRANCESCO BORGONOVO
e ALESSANDRO RICO

L'eliminazione delle multe per i renitenti è in stallo. A frenare la svolta intoppi tecnici e il mancato stanziamento dei fondi per risarcire chi ha già pagato. Intanto, anche se è appurato che i non vaccinati non siano pericolosi e non contagino più degli altri, è ancora in vigore l'obbligo di green pass per visitare i ricoverati in ospedale e gli ospiti delle Rsa. Un diktat senza senso che va tolto.

alle pagine 6 e 7

CANTIERE DELLA MANOVRA

Flat tax a 90.000 euro
e quoziente familiare
Tagli alle detrazioni

di FLAMINIA CAMILLETTI

Si lavora all'ampliamento della flat tax fino a 90.000 euro e all'introduzione del quoziente familiare. Per trovare risorse si interverrà sulle agevolazioni già dai 60.000 euro.

a pagina 13

INTERVISTA CON URSO

«L'Ue muti le regole
o lo sconto Usa-Cina
ci schiaccerà»

di CLAUDIO ANTONELLI

Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del made in Italy, porta con sé - novità di quest'anno - anche la tutela e l'implementazione della filiera dei nostri prodotti. (...)

segue a pagina 15

DUE REGISTRAZIONI CHOC

Eni, così Amara tentò
di avvelenare i pozzi
E i pm lo «coprirono»

di ALESSANDRO DA ROLD

Piero Amara, ex avvocato di Eni già più volte indagato e condannato dalle Procure di mezza Italia, aveva provato nel dicembre 2019 a sabotare il processo Eni-Nigeria, (...)

segue a pagina 18

OGGI ELEZIONI DI MIDTERM NEGLI USA: I REPUBBLICANI FAVORITI SIA ALLA CAMERA SIA AL SENATO

Il voto che può cambiare la guerra in Ucraina



SCANDALO Il cardinale Jean-Pierre Ricard

Abusi su minori in Francia
Sotto inchiesta
dieci vescovi e un cardinale

di MATTEO GHISALBERTI

Nuovo terremoto pedofilia nella Chiesa francese: 11 vescovi, in funzione o in pensione, sotto indagine penale o canonica per abusi su minori. Tra loro anche un cardinale, Jean-Pierre Ricard, che chiede perdono e si ritira.

a pagina 10

di STEFANO GRAZIOSI



È arrivato finalmente il giorno. Oggi, negli Stati Uniti, si terranno le elezioni di metà mandato: un appuntamento in cui verranno rinnovati tutti i 435 seggi della Camera e solo 35 seggi del Senato. Tutto questo, senza contare ben 36 elezioni governatoriali. Tradizionalmente si dice che le midterm (...)

segue a pagina 10



Cadono le balle vaccinali? Insistono

La folle caccia ai «medici no vax» è una lotta contro la realtà e il buonsenso

di MAURIZIO BELPIETRO



■ I talebani del vaccino non se ne fanno una ragione. Fior di studi hanno dimostrato come per la comunità un non vaccinato non sia più peri-

coloso di un vaccinato, perché entrambi si possono contagiare e contagiare altre persone. Ma per gli integralisti dell'iniezione chiunque si sia rifiutato di offrire il braccio alla patria, accettando senza fiatare la chiamata collettiva alla puntura, è da considerarsi un paria. E come tale

deve essere privato dei diritti civili, ma soprattutto gli devono essere inibite le normali funzioni che la Costituzione riconosce a qualsiasi cittadino. L'ultimo a sostenere le ragioni di una discriminazione che non ha alcuna ragione né istituzionale (...)

segue a pagina 3



SVOLTA? Orazio Schillaci

BATTAGLIA DELIRANTE

La crociata degli Ordini contro i «disobbedienti»

di PATRIZIA FLODER REITTER

■ Dagli all'untore. Non accenna a placarsi l'atteggiamento persecutorio nei confronti dei sanitari non vaccinati che, sciagurati, hanno pure la pretesa di essere reintegrati dopo essere stati privati di lavoro e stipendio per mesi, alcuni per un intero anno. Poco importa che sia (...)

segue a pagina 2

TRUFFE E OMESSI CONTROLLI: SOSPETTI SU METÀ DEI VERSAMENTI

VENTI PROCURE ALL'ASSALTO DEL REDDITO

Riunione delle magistrature contabili di tutte le Regioni italiane. Pronta un'azione comune per perseguire il danno erariale causato dall'erogazione di milioni di sussidi di cittadinanza non dovuti. Sotto esame le decisioni prese dai vertici dell'Inps

di GIACOMO AMADORI e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ Le Procure contabili di tutta Italia stanno studiando come perseguire chi ha sperperato miliardi di euro pubblici per distribuire a pioggia il reddito di cittadinanza senza i dovuti controlli. Sembra infatti che a causa delle omissioni, l'Inps abbia liquidato un reddito di cittadinanza non dovuto ogni due domande ricevute. Posto che la misura costa all'erario (...)

segue a pagina 11

Guerra di piazze sull'Ucraina Ma il bersaglio è sempre Letta

BIRAGHI, CASTELLANE e TARALLO alle pagine 8 e 9



OPA SUL PD Landini e Conte a Roma, dove Letta è stato fischiato



TRA KIEV E I DEM Calenda e la Moratti a Milano contro Conte

I CONTI DELLA MANOVRA

15 miliardi «in bollette» Ma si interverrà pure sul lavoro e la Flat tax

GIANLUCA BALDINI a pagina 5

IL NODO ENERGIA

Trivelle: cosa cambia Ora servono accordi con i «vicini» di mare

GIRALDO e PELANDA a pagina 4

Ong, ormai è un assedio Attorno alla Sicilia volteggiano quattro navi

Humanity, Geo Barents, Ocean viking e Rise above premono per un attracco. E arrivano pure le barche a vela cariche di migranti

di FABIO AMENDOLARA



■ Mentre le quattro Ong premono per attraccare in Italia, gli sbarchi continuano in Calabria e in Sicilia. Ieri, sono stati trasferiti nei centri di prima accoglienza oltre 220 migranti. Il mondo di sinistra mette nel mirino il ministro dell'Interno per il divieto ai taxi del mare.

a pagina 7

LE REGOLE PER LA SOSTENIBILITÀ DELL'ATENEIO

Gender ovunque e logo pansessuale Ecco il diktat imposto dalla Luiss

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Il vero problema causato dagli esondanti discorsi sul ritorno del fascismo che occupano lo spazio mediatico sta nel fatto che il brusio costante a proposito del

presunto rigurgito nero occulta fenomeni che rappresentano veri e incombenti rischi per il futuro (e il presente) della democrazia. Uno di questi, il più allarmante, è stato (...)

segue a pagina 15

BASTA EGEMONIE

Una missione per la destra: tifare la libertà della cultura

di MARCELLO VENEZIANI



■ Ma cambierà qualcosa sul piano culturale con l'avvento della destra al governo per la prima volta nella storia della repubblica italiana? Ci saranno mutazioni sul piano delle idee e dei principi di fondo, dei valori comuni e della mentalità dominante? Il pensiero conservatore, (...)

segue a pagina 17

DOMANI L'UDIENZA: NEL LIBRO DI MONCALVO LA GENESI DELLA FAIDA DI FAMIGLIA

La resa dei conti sull'eredità di casa Agnelli



TESORI Margherita Agnelli, 67 anni

di GIGI MONCALVO



■ Riprende lunedì il processo intentato da Margherita Agnelli contro i figli John, Lapo e Ginevra Elkann per la successione della madre Mirella, moglie dell'Avvocato. Pubblichiamo stralci del libro *Agnelli coltelli* di Gigi Moncalvo che ripercorre la genesi delle lotte per il controllo dell'impero.

a pagina 13

RADIOGRAFIA DI UNA RETE IN CRISI

Così hanno sfasciato Rai 2 che ora s'aggrappa a Fiorello

di MAURIZIO CAVERZAN

■ Accozzaglia di programmi privi di coerenza, nano share, identità annullata, trasformazione del palinsesto in un supermercato, con prodotti veicolati da conduttrici ben accompagnate e conduttori amici dei dirigenti. Questa è l'agonizzante Rai 2: può solo sperare in Fiorello.

alle pagine 16 e 17



GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com



CHAMPIONS LEAGUE		And.	Rit.
Milan-Tottenham	14/2 ore 21	8/3 ore 21	
Eintracht-Napoli	21/2 ore 21	15/3 ore 21	
Inter-Porto	22/2 ore 21	14/3 ore 21	

EUROPA LEAGUE		And.	Rit.
Salisburgo	16/2 ore 18.45	23/2 ore 21	
Roma			
Juventus	16/2 ore 21	23/2 ore 18.45	
Nantes			

CONFERENCE LEAGUE		And.	Rit.
Braga	16/2 ore 18.45	23/2 ore 21	
Fiorentina			
Lazio	16/2 ore 21	23/2 ore 18.45	
Cluj			

OTTAVI CHAMPIONS: NYON SORRIDE ALLE NOSTRE, SOLO IL DIAVOLO PESCA MALE

COPPE, SI PUÒ!

Napoli con l'Eintracht, Inter col Porto, rischio Conte per il Milan

Spareggi Europa League: c'è Juve-Nantes, Roma a Salisburgo

Si torna in campo a febbraio: il 14 Tottenham a San Siro, gli azzurri in Germania il 21
Conference: la Fiorentina trova il Braga, la Lazio il Cluj

Alprandi, Balice, D'Ubaldo, De Paul, Gensini, Giannattasio, Giordano, Guadagno, Maida, Mandarini, Marcotti, Patania, Rindone, Vitiello e Zocchelli
2-19



Spalletti e Pioli lanciano la volata

Via al testa a testa pre-sosta: alle 18.30 il Napoli sfida l'Empoli stasera Milan a Cremona (20.45)

SERIE A, 14ª GIORNATA

Opp.	ore	Classifica
Napoli-Empoli	ore 18.30	1. Napoli 35
Spezia-Udinese	18.30	2. Milan 29
Cremonese-Milan	20.45	3. Lazio 27
Domani		4. Sassuolo 15
Lecco-Atalanta	ore 18.30	5. Fiorentina 14
Sassuolo-Roma	18.30	6. Juventus 25
Fiorentina-Salernitana	20.45	7. Monza 13
Inter-Bologna	20.45	8. Roma 25
Torino-Sampdoria	20.45	9. Lazio 9
Giovedì		10. Inter 24
H. Verona-Juventus	ore 18.30	11. Udinese 23
Lazio-Monza	20.45	12. Cremonese 6
		13. Salernitana 17
		14. Sampdoria 6
		15. Torino 17
		16. H. Verona 5

L'incognita Mondiale

di Alberto Polverosi

Dai che non è andata male. Certo, il Tottenham di Conte che torna a San Siro non sarà un avversario semplice per il Milan, tutt'altro, ma a Pioli potevano capitare anche Guardiola col Manchester City e Ancelotti col Real Madrid e sarebbe stato più complicato. 2

Trappola da Special

di Xavier Jacobelli

In calce all'urna di Nyon la domanda da porsi non è se sia andata bene, ma, essendo andata bene, quale sarà lo stato di salute delle eurocoppa a metà febbraio, quando Europa e Conference League ricominceranno a macinare partite e verdetti. 10

IL GOLDEN BOY DI TUTTOSPORT: A TORINO UNA GRANDE FESTA DEL CALCIO

Quel ragazzo d'oro di Gavi

Il talento spagnolo premiato a distanza «Sono orgoglioso» Anche a Zaleski un riconoscimento

di Filippo Bonsignore

Le stelle del futuro, i campioni di oggi, le leggende che hanno scritto la storia del calcio. Tutti riuniti alle Officine Grandi Riparazioni di Torino per il Golden Boy 2022. 24



AL CENTRO DEL GIORNALE

BAGNAIA E LA STORIA CONTINUA

Solo oggi in regalo il poster di Bagnaia

20-21

ISSALINE | EXTREME SAFETY SHOES

EXTREME STRETCH - SLIP ON

Cod. 46200

industrialstarter.com



MIRETTI GOLDEN BOY ITALIANO

«Io, nel nome di Marchisio»

ALLE OGR DI TORINO IL GALA PER LA CONSEGNA DEI NOSTRI PREMI. IL TALENTO DELLA JUVE: «CLAUDIO UN ESEMPIO DA SEMPRE». L'EMOZIONE DI GAVI, IL VINCITORE: «IO DOPO PEDRI E MESSI, CHE ORGOGLIO!». DA MALDINI A PEREZ, DALLA PIMENTA ALLA ARCANGELI, DA BENZEMA A ZALEWSKI: «UN ONORE IL RICONOSCIMENTO DI TUTTOSPORT»

DA PAGINA 2 A PAGINA 15

Quel passaggio di consegne juventino

GUIDO VAGIAGO

Claudio Marchisio, sotto gli occhi di Pogba, premia Fabio Miretti con il Golden Boy: la juventinità supera il livello di guardia in sala. Anche perché brillano gli sguardi di Maurizio Arrivabene e Federico Cherubini, in prima fila, nella speranza che quello sul palco sia davvero l'epocale passaggio di consegne che sembra a tutti. Un frutto del vivajo juventino come Marchisio incorona un centrocampista che, proprio come lui, emerge in un momento difficile per la squadra. Esordire nelle difficoltà ha spianato la

strada a Marchisio per una carriera spettacolare, che l'ha consacrato eterno simbolo del club, Miretti ha la personalità per imitarlo, se il destino lo aiuta. Succede anche questo al Golden Boy, la notte che celebra il futuro con l'aiuto delle leggende del passato, che incrocia storie, che guarda avanti senza dimenticarsi di ciò che è stato: come quando Rafaela Pimenta, straordinaria agente, ha ricordato Mino Raiola, suo socio e suo amico, con l'aiuto di Haaland, De Ligt e Donnarumma.

SEQUE A PAGINA 3

SORTEGGE: ALLEGRI PESCA I FRANCESI, COME LIPPI NEL '96...

Il Nantes in Europa vuol dire Coppa Juve

In Champions, Napoli e Inter evitano le big: contro Eintracht e Porto si può fare. L'incrocio con Conte non spaventa Pioli: «Il Tottenham è forte, il Milan non è da meno». Ma la storia è contro i rossoneri

PAGINE 16/17/18/19/20/21

CHAMPIONS LEAGUE		
OTTAVI DI FINALE	ANDATA	RETORNO
MILAN-TOTTENHAM	1-0 (21)	0-3 (21)
EINTRACHT FRANCOFORTE-NAPOLI	2-0 (21)	1-1 (21)
INTER-PORTO	2-2 (21)	1-0 (21)
EUROPA LEAGUE		
SPAREGGI	ANDATA	RETORNO
SALISBURGO-ROMA	1-0 (18/45)	2-0 (21)
JUVENTUS-NANTES	1-0 (21)	2-0 (18/45)
CONFERENCE LEAGUE		
SPAREGGI	ANDATA	RETORNO
BRAGA-FIORENTINA	0-2 (18/45)	2-0 (21)
LAZIO-CLUJ	1-0 (21)	2-0 (18/45)



Pietro Pellegri, 21 anni, fa a Bologna dopo soli 2 secondi

PELLEGRI TENTA IL MIRACOLO

Vuole giocare con la Samp, oggi il test. Sanabria in panchina? Il Toro cerca un bomber a gennaio

PAGINE 28/29/30

Spalletti cambia il Napoli Il Milan chiede gol a Origi

SERIE A - 14ª GIORNATA

OGGI	ORA
NAPOLI-EMPOLI	18:30 Dazn
SPEZIA-GENOVESE	18:30 Dazn
CREMONESE-MILAN	20:45 Dazn
DOMANI	
LECCE-ATLANTA	18:30 Dazn
SASSUOLO-ROMA	18:30 Dazn
FIORENTINA-SALERNTIANA	20:45 Dazn
INTER-BOLOGNA	20:45 Dazn
TORINO-SAMPORHA	20:45 Dazn/Sky
GIOVEDÌ	
VERONA-JUVENTUS	18:30 Dazn/Sky
LAZIO-MONZA	20:45 Dazn/Sky

CLASSIFICA

NAPOLI	35	FIORENTINA	15
MILAN	29	BOLOGNA	15
LAZIO	27	SASSUOLO	15
ATLANTA	27	EMPOLI	14
JUVENTUS	25	MONZA	13
ROMA	25	LECCE	9
INTER	24	SPEZIA	9
UDINESE	23	CREMONESE	6
SALERNTIANA	17	SAMPORHA	6
TORINO	17	VERONA	5

INTER: L'AD DURO DOPO LA SCONFITTA DI TORINO

Marotta, avviso a Inzaghi «Troppi gol presi»

PAGINA 35



Simone Inzaghi preoccupato: l'Inter è 7ª



MOTO/IN REGALO IL POSTER DI BAGNAIA CAMPIONE

Il mago Ducati «Pecco mondiale? Il più intelligente»

PAGINE 38/39/40

ISSALINE EXTREME SAFETY SHOES

EXTREME STRETCH - SLIP ON



Cod. 46200

industrialstarter.com